

IL MONTEFELTRO E L'ORIENTE ISLAMICO



GALLERIA
NAZIONALE
DELLE MARCHE
PALAZZO
DUCALE
DI VRBINO

Urbino 1430-1550
Il Palazzo Ducale
tra Occidente e Oriente



IL MONTEFELTRO E L'ORIENTE ISLAMICO

IL MONTEFELTRO E L'ORIENTE ISLAMICO



GALLERIA
NAZIONALE
DELLE MARCHE
PALAZZO
DUCALE
DI VRBINO

Urbino 1430-1550
Il Palazzo Ducale
tra Occidente e Oriente

SAGEP
EDITORI



GALLERIA
NAZIONALE
DELLE MARCHE
PALAZZO
DUCALE
DI URBINO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Fondazione
Bruschettini
per l'Arte Islamica
e Asiatica

IL MONTEFELTRO E L'ORIENTE ISLAMICO

Urbino 1430-1550

Il Palazzo Ducale tra Occidente e Oriente

Direttore
Peter Aufreiter

Mostra e catalogo a cura di
Alessandro Bruschettini

Uno speciale ringraziamento a
Giovanna Rotondi Terminiello

Organizzazione della mostra
Galleria Nazionale delle Marche, Urbino
Fondazione Bruschettini per l'Arte Islamica e Asiatica

*Coordinamento tecnico-scientifico
e amministrativo della mostra*
Giovanni Russo
Andrea Bernardini
con la collaborazione di
Anna Maria Savini

Coordinamento amministrativo contabile
Rosa Franco
con la collaborazione di
Emanuela Capellacci

Direzione impiantistica della mostra
Francesco Primari
con la collaborazione di
Francesca Marchi

*Monitoraggio stato conservativo
delle opere in mostra*
Fabiano Ferrucci

Monitoraggio dati climatici
Francesca Marchi

Comunicazione
Claudia Bernardini
Francesca Federica Conte
con la collaborazione di
Antonella Bigonzi

Pannelli didattici e didascalie
Alberto Boralevi
Alessandro Bruschettini
Nello Forti Grazzini
Loredana Pessa
Filiz Çakır Phillip
Elisabetta Raffo
Maria Ludovica Rosati
Eleanor Sims

Vigilanza
Personale appartenente all'area della vigilanza
della Galleria Nazionale delle Marche, Urbino

Progetto di allestimento
Studio Lucchi & Biserni, Forlì
con la collaborazione di
Luisella Belleri

allestimento
Tecton SOC. COOP, Reggio Emilia
Open Care, Milano

Trasporti
Apice Firenze SRL
Kunstrans Group

Assicurazioni
Kuhn & Bülow
Blackwall Green, United Kingdom

Galleria Nazionale delle Marche
Palazzo Ducale, Urbino
23 giugno – 30 settembre 2018

Enti prestatori

ITALIA

Museo Civico, Assisi
Musei Civici d'Arte Antica, Bologna
Gallerie degli Uffizi, Firenze
Collezione Privata, Genova
Collezione Zaleski, Milano; courtesy Galleria Moshe Tabibnia
Galleria Moshe Tabibnia, Milano
Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, Palermo
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia
Ente Olivieri – Biblioteca e Musei Oliveriani, Pesaro
Museo del Tessuto, Prato
Fondazione Torino Musei, Museo d'Arte Orientale, Torino
Collezione Privata

AUSTRIA

KHM-Museumsverband, Imperial Armoury, Vienna

CROAZIA

Dubrovački muzeji / Dubrovnik Museums, Dubrovnik

FRANCIA

Musée du Louvre, Département des Arts de l'Islam, Paris
Mobilier national et manufactures nationales des Gobelins, de Beauvais et de la Savonnerie, Paris

GERMANIA

Sammlung Museum für Islamische Kunst, Staatliche Museen Zu Berlin, Berlin

POLONIA

The National Museum in Krakow, Krakow

REGNO UNITO

John e Fausta Eskenazi, London
The British Library, London
The Keir Collection of Islamic Art

SPAGNA

Instituto de Valencia de Don Juan, Madrid
Museo Catedralicio, Zamora

STATI UNITI

The Keir Collection of Islamic Art on loan to the Dallas Museum of Art made possible by Kosmos Energy
The Hossein Afshar Collection at the Museum of Fine Arts, Houston
The Art and History Collection; courtesy of the Arthur M. Sackler Gallery, Smithsonian Institution, Washington DC

CATALOGO

Saggi

Luca Emilio Brancati
Nello Forti Grazzini
Alireza Naser Eslami
Giovanni Ricci
Giovanna Rotondi Terminiello
Eleanor Sims
Vesna Zmaić Kralj con Igor Miholjek

Schede

Alberto Boralevi (AB)
Filiz Çakır Phillip (FCP)
Nello Forti Grazzini (NFG)
Loredana Pessa (LP)
Elisabetta Raffo (ER)
Maria Ludovica Rosati (LR)
Eleanor Sims (ES)
Generoso Urciuoli (GU)
Timothy Wilson (TW)

Editing

Alessandra De Andreis, le cromiche, Genova
Elisabetta Raffo, Fondazione Bruschettini per l'Arte Islamica e Asiatica
Titti Motta, Sagep Editori
con la collaborazione di
Luisella Belleri

Grafica, impaginazione

Paola De Andreis, le cromiche, Genova

Fotoritocco

Fabrizio Fazzari, Sagep Editori
Vittorio Repetto, Grafiche G7



Sagep Editori, Genova
www.sagep.it

© 2018 Fondazione Bruschettini per l'Arte Islamica e Asiatica
© 2018 Sagep Editori

Sommario

PRESENTAZIONI	
<i>Peter Aufreiter</i>	7
<i>Alessandro Bruschettini</i>	9
SAGGI	
Il palazzo di Federico, un'abitazione regale del Rinascimento	
Giovanna Rotondi Terminiello	15
Le signorie italiane, Federico da Montefeltro e l'Oriente all'indomani della caduta di Costantinopoli	
Giovanni Ricci	19
Il Palazzo Ducale di Federico tra Oriente e Occidente. <i>Architettura tra simbologia e rappresentazione del potere</i>	
Alireza Naser Eslami	25
I tappeti Montefeltro. <i>Presenze annodate ad Urbino</i>	
Luca Emilio Brancati	43
Federigo da Montefeltro, i suoi arazzi e la serie delle “Storie della caduta di Troia”	
Nello Forti Grazzini	65
Riflessioni sulle arti del libro nell'Oriente islamico del XV secolo	
Eleanor Sims	91
Il relitto di Sveti Pavao e i suoi tesori. <i>Il carico di ceramica di Iznik</i>	
Vesna Zmaić Kralj	97
CATALOGO	
I Tappeti dei Pittori	107
Tappeti <i>domaschini</i>	129
Tappeti Mamelucchi	137
Tappeti di corte e altri grandi tappeti	151
Arazzi	168
Stoffe preziose alla corte di Urbino	183
Le ceramiche	213
I Metalli	241
I “principi biblio fili” del XV secolo e le arti del libro	281
Altri arredi	330
Bibliografia	333
Referenze fotografiche	351

I tappeti Montefeltro

Presenze annodate ad Urbino¹

Luca Emilio Brancati

Il 10 settembre 1482 il duca di Urbino, Federico II di Montefeltro, si spegneva a Ferrara, fiaccato dalla malaria contratta nelle malsane paludi di Comacchio. Come già tante altre volte nel corso della vita, a sessant'anni stava nuovamente combattendo, questa volta al comando dell'esercito del duca di Ferrara, in guerra con gli eserciti papali e veneziani. Conformemente alle disposizioni testamentarie, il corpo venne riportato a Urbino e provvisoriamente tumulato nella chiesa di San Donato, in attesa di provvedere alla costruzione della nuova chiesa che, di lì a poco, in quel luogo si iniziò ad erigere.

L'edificio, intitolato a San Bernardino, venne realizzato su disegno dell'architetto Francesco di Giorgio Martini, aiutato da un giovane Donato Bramante che, così si tramanda, trasferì nel mausoleo riservato a Federico la grande tavola realizzata almeno dieci anni prima da Piero della Francesca, su commissione dello stesso duca.

Nel dipinto egli si fece ritrarre devoto ed in ginocchio ai piedi di una Sacra Conversazione, muta e sospesa, a lato della pedana col tappeto su cui siede - lei sola - la Madonna col Bambino, sovrana, circondata dalla corte santa ed angelica (fig. 1). In un gioco di livelli, i tanti osservatori che ammiravano il dipinto vedevano, dal basso, un primo piano in cui stava il duca con i santi mediatori, un gradino posteriore con le figure angeliche ultra-terrene e, infine, un piano più alto e inaccessibile, definito proprio dai confini del tappeto.

A suo modo coprotagonista della composizione, la presenza del tappeto nel dipinto di Piero non può essere casuale e nemmeno frutto di invenzione pittorica (come meglio si vedrà più avanti), anche se non coincidente con nulla di quanto conservatosi, o raffigurato in altri dipinti.

Non era la prima volta che Piero raffigurava un tappeto ma, anche nelle poche opere conservate del suo catalogo, non c'è traccia di un esemplare simile. Insomma, un tappeto fuori dalla norma, eccezionale. È legittimo, quindi, pensare che questo esemplare facesse parte delle dotazioni ducali: ma quale familiarità poteva avere Federico e la sua famiglia con i tappeti? Cosa vide e come sviluppò il suo possibile interesse al riguardo? Le tracce rimaste, utili a definire un profilo del gusto, sono poche e possiamo riassumerle in due fasi: un prima e un dopo Piero della Francesca.

I primi anni di Federico da Montefeltro. I tappeti "ad animali" e gli esempi d'Oltralpe.

Quando nel 1422 Federico viene al mondo, la diffusione dei tappeti - ed il loro utilizzo in ambito sia religioso che laico - è ben documentata sia dalle fonti scritte che dipinte. All'incirca dello stesso giro di anni è la nota tavoletta della National Gallery di Londra attribuita al senese Gregorio di Cecco di Luca che, secondo un'iconografia al tempo ormai diffusa, raffigura lo scambio degli anelli tra Maria e Giuseppe sotto la volta stellata della navata principale di una chiesa gotica (fig. 2). Il rito dell'unione si sta celebrando nello spazio confinato, e ancor più sacro, di un tappeto rosso: incorniciato da una bordura con una successione di motivi pseudocufici, il campo centrale è decorato da una sequenza di figure affiancate e sovrapposte, leggibili come sagome di animali contenute dentro altre della medesima natura. Una sorta di *matrioska* zoomorfa.

Il tappeto dipinto dal pittore era quasi certamente reale e lo testimoniano piccoli dettagli, come le frange che si vedono spuntare ai lati: soprattutto, lo confermano alcuni esemplari conservati fino ai giorni nostri, come quello della collezione Bruschettini. Tappeti di questo tipo, decorati con formelle geometriche che potevano contenere al proprio interno una o più figure di animali², dovevano essere alquanto diffusi in centro Italia: piuttosto frequenti nei dipinti di ambito senese, non mancano le raffigurazioni attribuibili al territorio umbro-marchigiano. Non sempre abbiamo la certezza che si tratt di tappeti, o piuttosto di tessuti o "stuoie" utilizzate per coprire il pavimento. Tra le testimonianze più antiche del territorio si guardi, ad esempio, al tessile sotto i piedi di uno dei Dottori della Chiesa nella volta della cappella di San Nicola di Tolentino³, oppure al tappeto dipinto nel 1391 da Cola di Petruccioli ai piedi del Cristo che incorona la Madonna⁴ oggi a Spello (fig. 3), o a quello sotto l'angelo annunciatore della Galleria Nazionale di Perugia attribuito al Maestro di Paciano⁵. Ma, senza dubbio, una delle immagini che ha maggiormente diffuso l'icona del tappeto come spazio sacro è quella nella chiesa fiorentina dell'Annunciata: meta di culto e venerazione documentata fin dal 1341, questa immagine è stata replicata più volte e, significativamente, spesso con tappeti differenti⁶.

Non è affatto improbabile, quindi, che il giovane Montefeltro abbia avuto occasione di vedere dei tappeti e, forse, di apprezzar-



1. Piero della Francesca, *Madonna col Bambino in trono, i santi Giovanni Battista, Bernardino, Gerolamo, Francesco, Pietro martire, Giovanni evangelista (?) e il donatore Federico II da Montefeltro* (*Pala di Brera*), c. 1465-74, Milano, Pinacoteca di Brera, inv. n. 180.

2. Gregorio di Cecco di Luca, *Lo sposalizio della Vergine*, c. 1423, Londra, The National Gallery, inv. n. NG1317.

zarne il valore significante che derivava dalla presenza sopra di essi di figure “di rilievo”, madonne e santi o, per traslazione, di governanti e dominatori. Ad oggi non abbiamo testimonianze di tappeti presso la corte urbinate di suo padre, Guidantonio, ma è assolutamente probabile che il giovane Federico li abbia visti quando, seppure molto giovane e per un breve periodo, nel 1433 venne consegnato dal padre alla Serenissima come ostaggio oppure, alcuni mesi dopo, presso la corte di Gianfrancesco Gonzaga dove ricevette i precetti di Vittorino da Feltre.

La tavola di Jacopo Bellini con l'*Annunciata*, oggi nella chiesa di Sant’Alessandro a Brescia, conferma la diffusione anche in territorio veneziano - verosimilmente per il tramite di Gentile da Fabriano⁷ - dell’impiego del tappeto per identificare uno spazio sacro, nobile ed inviolabile. Il dipinto eseguito nel secondo quarto del Quattrocento mostra un esemplare ad animali del tipo “drago e fenice” e medaglioni ottagonali⁸, simile a quanto già visto in territorio toscano: che si trattasse di un vero tappeto, anche in questo caso, ci sono pochi dubbi.

Più facilmente il giovane Federico potrebbe aver avuto occasione di imbattersi in qualche tappeto a Mantova, magari steso ad ornamento del trono del marchese come, qualche anno dopo, testimoniato dal Mantegna nella *Camera Picta* (di cui si parlerà meglio più avanti, fig. 13). A Mantova, però, non troviamo traccia di tappeti nelle opere di contemporanei, come ad esempio il Pisanello, artista ricercato e alla moda che pure aveva lavorato per la corte dei Gonzaga nel periodo appena precedente all’*Annunciazione* di San Fermo a Verona⁹ (con tanto di tappeto dipinto) e di cui è nota la consuetudine artistica con Gentile da Fabriano¹⁰.

Anche se solo a livello di congettura, non è dunque inverosimile che, nel periodo della formazione giovanile, Federico da Montefeltro si sia imbattuto nei tappeti, sia dipinti nelle immagini sacre a segnare l’incorrottibile spazio ultraterreno, sia impiegati quale segno distintivo della nobiltà della persona ritratta, e dei suoi congiunti, oltreché di lusso e status sociale. D’altronde non sono pochi i documenti che confermano l’importazione di tappeti dall’Anatolia e dal Nord Africa verso i porti italiani lungo le rotte tirreniche ed adriatiche già sul finire del Trecento¹¹, forniture a cui si sommavano quelle provenienti dalle manifatture ispano-moresche mudéjar¹² e quelle locali italiane¹³.

Tornando alle possibili fonti iconografiche alla portata del giovane Federico, è ancora possibile che abbia visto qualche tappeto riprodotto nelle miniature a corredo dei libri in lettura proprio



alla Cà Zoisia di Vittorino da Feltre, o presso la corte stessa dei Gonzaga. Non abbiamo testimonianze di raffigurazioni di tappeti nei volumi conservati di queste biblioteche, ma non penso di andar lontano immaginando che possa aver avuto occasione di ammirare pergamente miniata come quelle del Libro D’Ore di Jean de Berry: dove, in un’affollata scena di *Epifania* dipinta dai fratelli Limbourg intorno al 1416, si nota un insolito tappeto sotto la Madonna col Bambino, di cui si riconoscono bene le frange ed il motivo di losanghe con croci fiorite su fondo verde, oltre ad una più tipica cornice esterna con motivi ad “S” su fondo rosso¹⁴. In un’altra scena, miniata qualche anno dopo da Jan Van Eyck¹⁵, steso ai piedi del trono di Cristo Re c’è un tappeto a losanghe e strisce diagonali, molto simile (finanche nella testata ridotta e priva del giro di cornici) a quello dipinto nel 1437 dal medesimo artista sotto il trono della Madonna nel piccolo Tritico di Dresda¹⁶. In entrambi i casi il tappeto, visualmente e sim-

3. Cola di Petruccioli, *L'incoronazione della Vergine*, 1391,
Spello, Santa Maria Maggiore.



bolicamente, svolge la funzione di elemento isolatore e, contemporaneamente, accentratore dell'attenzione sull'immagine della divinità separata dalla nuda terra: quindi, in senso lato, dal suolo comune a tutti i mortali. In più, nell'*Epifania*, una volta arrotolato il tappeto dà forma anche ad una improvvisata, ma esclusiva, seduta.

A questo proposito è bene registrare come le nitide riprese dal vero realizzate dai pittori d'Oltralpe (che, per effetto degli scambi e dei viaggi dei mercanti italiani, così forte impatto ebbero sulla nuova generazione d'artisti) abbiano fornito una consistente testimonianza dell'uso del tappeto sia come spazio di rilievo, come appena accennato, sia come oggetto d'arredo prezioso degli agiati interni di nobili e borghesi. Si pensi ai vistosi, ed unici,

tappeti¹⁷ stesi ai piedi delle molte Madonne in trono, o a quello, più nascosto, che fa da scendiletto nella camera dei *coniugi Arnolfini* sempre di Jan Van Eyck (fig. 4); e, ancora, ai meno appariscenti tappeti di Rogier Van der Weyden e della sua cerchia, ai piedi di Vergini Annunciate, in interni tipici del tempo.

Tornando al Montefeltro, un esempio lampante delle influenze e degli scambi con i mercati del nord potrebbe essere riassunto dalla tavoletta del pittore urbinate Frà Carnevale che, intorno al 1448, dipinge un'*Annunciazione* per il ricco mercante e banchiere francese Jacques Coeur: ma qui, insolitamente steso sotto i passi dell'angelico messaggero¹⁸ (per quello che si riesce a decifrare) il tappeto mescola tratti di sapore vagamente orientalizzante (la griglia di fondo e la bordura) a qualcosa di più locale ed araldico, come la figura a due animali rampanti affrontati del riquadro centrale (fig. 5);

Questo dialogo continuo e carico di significati tra le immagini di tappeto come elemento distintivo dello spazio riservato al potere divino nelle immagini sacre e la crescente fascinazione verso i nuovi potenti del vicino Oriente, credo possa ben spiegare il successo che, progressivamente, i tappeti cominciarono ad avere anche presso le più laiche e profane nobiltà di corte.

Gli anni dell'affermazione.

I tappeti ottomani.

Il 1444 è l'anno in cui Federico viene acclamato Signore di Urbino e Maometto II, giovanissimo, riceve il trono a seguito dell'abdicazione del padre Murad: una sincronia casuale ma, per noi, interessantissima. Per la raffigurazione dei tappeti è un momento di svolta. Di qui a poco, nei dipinti italiani cominceranno a comparire gli aggiornamenti stilistici provenienti dalle manifatture ottomane, esito di una vera e propria moda che seguirà la fascinazione per l'*esotico vincitore*, condita dai racconti dei viaggiatori e degli intellettuali bizantini itineranti per le corti italiane. Un primo, sintomatico, esempio è nella scena affrescata nel 1451 da Piero della Francesca per la chiesa di San Francesco di Rimini (Tempio Malatestiano), nella quale Sigismondo Pandolfo Malatesta - il nemico di sempre di Urbino - è inginocchiato ai piedi di San Sigismondo, assiso in trono su una pedana coperta da un tappeto del tipo "a piccole rode" (a "rotelle", secondo la dizione dei documenti d'epoca)¹⁹ (fig. 6). Sebbene la pelle del dipinto ri-

4. Jan Van Eyck, *Matrimonio Arnolfini*, c. 1434, Londra, The National Gallery, inv. n. NG186.

5. Bartolomeo di Giovanni Corradini detto Fra' Carnevale, *L'Annunciazione di Jacques Coeur*, c. 1448, Monaco, Alte Pinakothek, inv. n. 645.



sulti molto impoverita dall'operazione di strappo eseguita nel 1943, il tappeto è ancora chiaramente identificabile nelle sue geometrie principali: la bordura è a meandro continuo e il campo, a fondo verde, contiene i tipici medalloni ottagonali che qui, rispetto agli esemplari più tardi, risultano ancora piuttosto tondeggianti. Non ci sono dubbi, perciò, che si trattasse di un tappeto vero e, ragionevolmente, di provenienza turca. In una scena così rarefatta, dove il signore di Rimini è al centro di ogni sguardo e lettura, la scelta di raffigurare un tappeto non poteva essere casuale: una presenza che, nel dipinto, amplifica il distacco della figura sacra dal mondo sensibile e, dunque, l'alterità e la nobiltà di chi siede sul trono e governa le cose terrene. Così allo stesso modo, nella sala destinata alle udienze, doveva

sedere il Malatesta e, magari, anche sullo stesso tappeto: che diventa, dunque, uno speciale medium semiotico. Oppure il dipinto riminese rinviava, neanche troppo velatamente, al trono dell'imperatore Sigismondo di Lussemburgo, le cui fattezze sono replicate da Piero nell'omonimo santo: imperatore che forse, durante il viaggio in Italia tra 1431 e 1433, dava udienza su di una pedana coperta similmente da un tappeto (che, però, per evidenti questioni cronologiche non poteva essere questo). Nel corso di quello stesso viaggio, inoltre, Sigismondo aveva armato cavaliere il giovane Federico che così, in quell'occasione, avrebbe potuto vedere un tappeto impiegato per decorare la tribuna del trono. Come quasi sicuramente successe anni dopo, intorno al 1466, quando il Montefeltro divenne capitano degli eserciti dello Sforza, ebbe casa a Milano²⁰ e certamente frequentò Galeazzo Maria, che probabilmente sedeva sul trono come raffigurato in una miniatura della Biblioteca Nazionale di Parigi²¹, che lo mostra sopra il tribunale coperto con quello che è probabilmente un insolito tappeto a losanghe geometriche, forse di manifattura locale²². Per lungo tempo si è pensato che quella di Rimini fosse la prima raffigurazione esistente della tipologia dei tappeti "a rotelle" e, solo pochi anni fa, è stata resa nota agli specialisti una miniatura più antica contenuta in una mariegola²³ del Museo Correr di Ve-

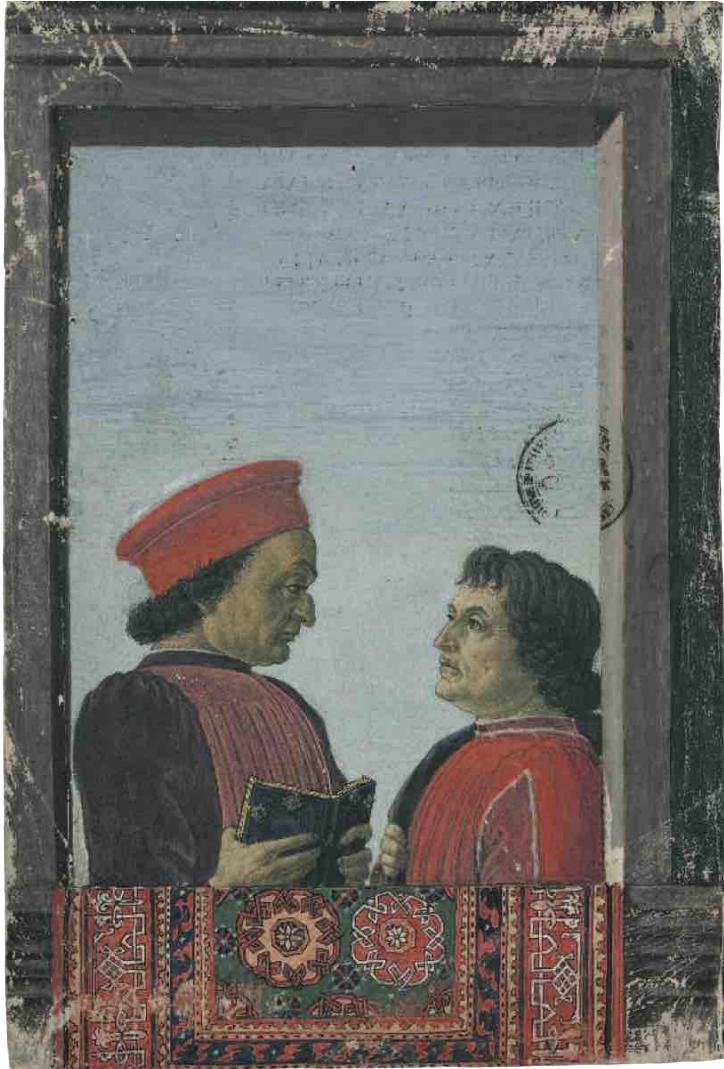
6. Piero della Francesca, *San Sigismondo e Sigismondo Pandolfo Malatesta*, 1451, Rimini, Chiesa di San Francesco (Tempio Malatestiano).

7. *Il Doge Francesco Foscari riceve il Libro dello Statuto*, c. 1440, cod. Mariegola 124/1, Venezia, Biblioteca del Museo Correr.





8. Anonimo di scuola fiorentina (Alessandro Botticelli?), *Il duca d'Urbino Federico da Montefeltro con un personaggio*, 1475, cod. Urb. Lat. 508, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.



nezia²⁴. Si tratta di una scena di interno dove un personaggio non meglio identificato consegna al Doge Francesco Foscari la mariegola della gilda dei tessitori: in primo piano steso alla balaustra, vi è un tappeto dal fondo verde acceso, con al centro il caratteristico elemento secondario dei tappeti a piccoli ottagoni e, ai lati, delle rotelle più piccole con le stelle ad otto punte. La bordura non mostra particolare elaborazione decorativa, nessun andamento “pseudocufico”, ma semplici cornici a “dente di sega” e a “palo del barbiere” da cui sporge una scompiigliata frangia (fig. 7).

I punti di interesse qui sono più d'uno: si tratta di una raffigurazione con data piuttosto alta per i tappeti “a rotelle”, se confermata negli anni intorno al 1440 (ma forse proprio la presenza

di questo tipo di tappeto potrebbe spostare un po' più in là la datazione); circostanza che indicherebbe come questo tipo di tappeti sia stato oggetto di esportazione sin dai primi anni del dominio ottomano; infine ritroviamo questa stessa iconografia in un'altra miniatura, sempre a tema dedicatorio e di particolare interesse in questa sede, quella con Federico da Montefeltro a colloquio con un personaggio (forse Cristoforo Landino o Francesco di Giorgio), inquadrati da un'apertura sul cielo, con in primo piano un tappeto “a rotelle” a fondo verde, bordato da una ricca cornice rossa a motivo “pseudocufico” del tipo aperto “a bandiera”²⁵ (fig. 8), avvicinabile per tipologia a quella del frammento in mostra (ma con campo rosso) proveniente dal Museo di Berlino (cat. TA5) e, per il colore del campo e vagamente per la forma del medaglione, al frammento ex Alexander (cat. TA3). Il pittore, di ambito fiorentino e, per via stilistica, avvicinato al Botticelli, ha riprodotto con cura i dettagli del tappeto con i due medaglioncini principali di colore diverso e di forma piuttosto rotondeggiante, anziché ottagonale come più spesso osservabile negli esemplari successivi della medesima tipologia: non è improbabile che il *tappeto a rotelle Montefeltro* rappresenti una fase di transizione dalla precedente decorazione timuride (o addirittura chubanide) a quella ottomana e non mancano esempi di tale evidente connessione nelle miniature persiane²⁶. Cercando esemplari simili, troviamo un paio di riscontri sempre di area umbro-marchigiana, nell'affresco del 1505 di Pinturicchio alla Libreria Piccolomini di Siena: sul tavolo al centro della scena dove Pio II convoca a Mantova la dieta dei principi cristiani per la crociata contro i Turchi (fig. 9), e poi ai piedi della Madonna e Santi dipinta nel 1507 da Sinibaldo Ibi, un pittore umbro seguace del Perugino²⁷. Di entrambi questi tappeti si apprezzano la testata (*kilimbaft*) e la lunga frangia, che sembrerebbero indicare una produzione recente o almeno una buona conservazione; ma mentre quello di Siena mostra medaglioni tondeggianti e una decorazione forse anch'essa timuride (di cui non si è conservato alcun esemplare simile), in quello di Ibi le cornici di bordura, con al centro quella principale “pseudocufica”, sono identiche a quelle dell'esemplare di Berlino in mostra (cat. TA5), pur discostandosene per il verde del campo e per il colore alternato dei medaglioni.

L'iconografia che prevede il ritratto col tappeto (o altro drappo tessile di pregio) steso alla balaustra della finestra, segue una convenzione in voga al tempo in occasione di eventi significativi

9. Bernardino di Betto detto Pinturicchio, *Papa Pio II Enea Silvio Piccolomini convoca a Mantova la dieta dei principi cristiani per la crociata contro i Turchi*, 1505, Siena, Libreria Piccolomini, Cattedrale.



e riferita alle persone influenti e di potere²⁸, che così venivano riconosciute e ben inquadrare dagli osservatori. Rappresentazione diffusa, peraltro, come testimoniano anche alcune scenette dipinte sui pennacchi della volta della cosiddetta *Sala degli Sposi* (o degli Edificatori) nel Palazzo dei Varano di Camerino²⁹, nelle quali sono raffigurate alcune conversazioni tra personaggi all'interno di loggiati dalle cui balaustre pendono dei tappeti e, in una di queste, pare di riconoscere lo stesso Federico di Montefeltro con due cortigiani (fig. 10). Qui la sensazione è che il pittore³⁰ non abbia copiato dei tappeti dal vero o, perlomeno, non in modo accurato: nel riquadro con il Duca la presenza della frangia, di una cornice con motivi geometrici e delle poche decorazioni del campo (una stella ad otto punte ed altri più piccoli

10. Maestro di Giulio Cesare da Varano, *Federico di Montefeltro con due cortigiani*, c. 1465-70, Camerino, Sala degli sposi, Palazzo da Varano.



motivi geometrici) non sono sufficienti ad identificare con certezza la provenienza del tappeto.

Tra settimo e ottavo decennio del Quattrocento la raffigurazione di tappeti, progressivamente anche in composizioni a soggetto profano, sembra diventata più frequente: alcuni dipinti, collocabili negli anni appena precedenti, mettono in evidenza alcuni fatti utili alla ricostruzione della diffusione di un gusto o, meglio di un'attenzione, anche per gli oggetti provenienti dal vicino Oriente. Dopo aver ottenuto la signoria di Urbino, Federico metterà le proprie armi al servizio di diversi potentati, avendo con ciò occasione di venire a contatto con le novità artistiche che, di volta in volta, vi approdavano e lì venivano esibite. Le ricerche svolte negli ultimi decenni hanno portato alla luce documenti che ben testimoniano la presenza diffusa di tappeti – sia orientali che di manifattura locale o d'Oltralpe – sul territorio italico fin dal XIII secolo: Genova, Milano, Mantova, Bologna, Ferrara, Treviso, Venezia, Firenze, Pisa, Ancona, Siena, Roma, Napoli sono tra le principali città menzionate dalle carte. Parimenti i dipinti ne testimoniano la diffusione sul territorio e documentano l'uso che ne veniva fatto: *tapiti per terra*, come scrive Eleonora d'Aragona quando, nel 1473, descrive gli arredi di Palazzo Colonna del cardinal Pietro Riario a Roma³¹ (di Eleonora bambina insieme al fratello Alfonso e alla mamma Isabella, il Colantonio ci ha tramandato l'immagine che li ritrae in preghiera sopra un grande tappeto a decoro geometrico steso appunto “*per terra*” (fig. 11); *tapeta da descho* come nelle scene affrescate al Castello di Malpaga con la corte di Bartolomeo Colleoni dove

11. Colantonio, *Isabella di Chiaromonte Aragona in preghiera con i figli Alfonso ed Eleonora* (predella del Polittico di San Vincenzo Ferrer), c. 1460-65, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte.

12. Marcello Fogolino, *Banchetto di Bartolomeo Colleoni in onore di Cristiano di Danimarca in visita nel 1474*, c. 1533-34, Cavernago, Salone dei banchetti, Castello di Malpaga.

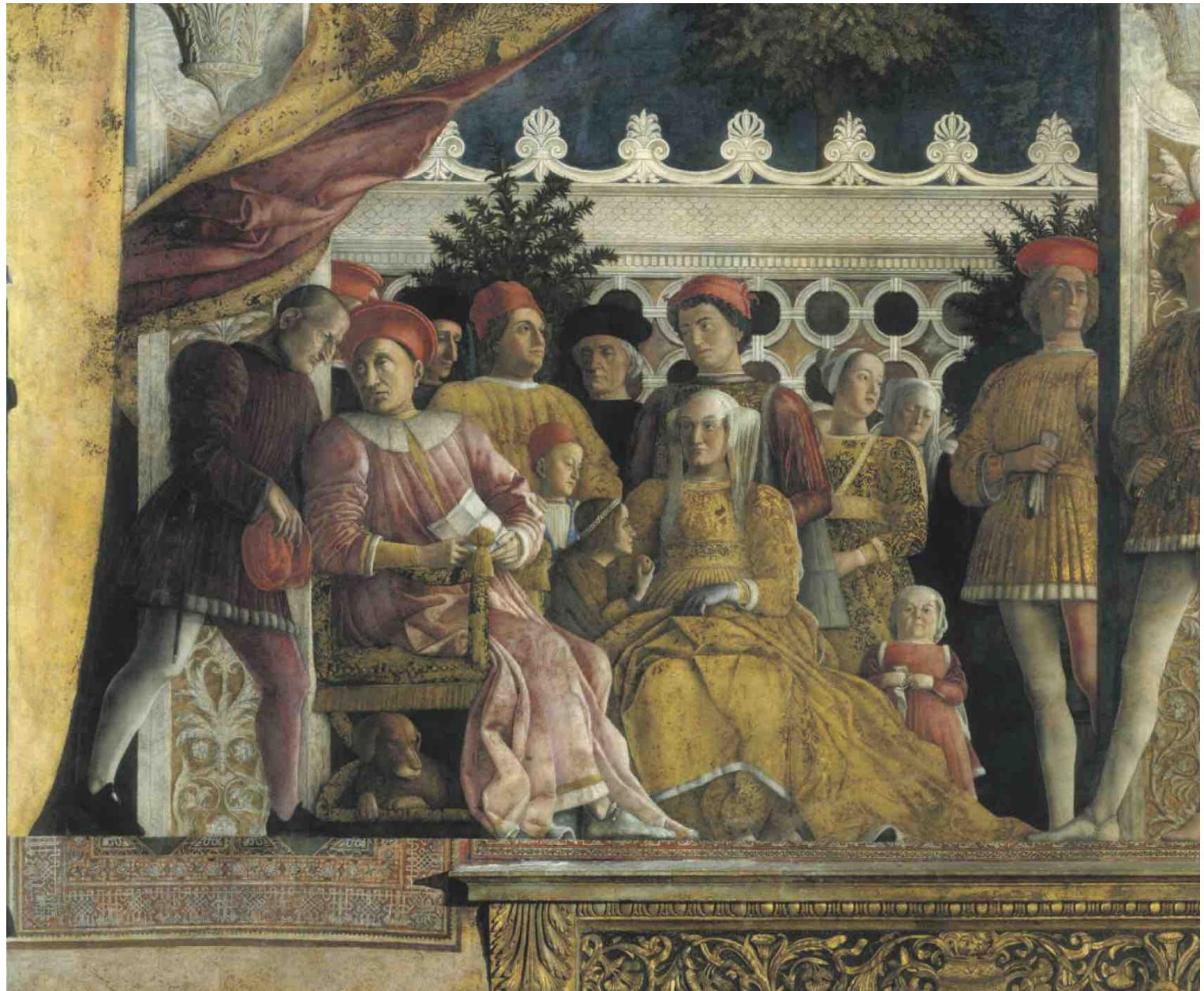


un insolito tappeto a medaglioni stellati copre il tavolo³² (fig. 12); *tappeti da fenestra*, appesi ai davanzali per momenti di festa o particolari eventi come, ad esempio, gli insoliti tappeti (forse di locale manifattura) dipinti da Francesco del Cossa a Palazzo Schifanoia³³ nella scena che raffigura la corsa del Palio; *tappeti da udienza*, in uso presso ogni corte e come ben visibile nella Camera degli Sposi (fig. 13), dove Andrea Mantegna, ancora una volta³⁴, ci restituiscue una precisa immagine dei tappeti che aveva

davanti agli occhi. Qui, ai piedi di Ludovico Gonzaga e dei suoi congiunti, sporgono in modo naturalistico solamente le bordure e poco più, ma tanto basta per riconoscerli: due tappeti, in cui quello a sinistra esibisce una precisa cornice “pseudocufica” esattamente come nello *Small Pattern Holbein* di Berlino in catalogo (cat. TA5), che rimanda all’area di Ushak, ma per un tappeto ad ottagoni grandi (*Large Pattern Holbein* o LPH).

In passato avevo già provato, seppure in maniera immaginosa, ad unire alcuni fili di un intreccio storico che metteva in connessione molte delle principali corti italiane intorno al terzo quarto del Quattrocento, seguendo la scia lasciata dal passaggio dei tappeti nei documenti scritti e dipinti dell’epoca³⁵: e qui, la vicenda Montefeltro, contribuisce con un ulteriore anello. Quando nel 1460 Federico sposa in seconde nozze Battista Sforza, si unisce ad una giovane di soli tredici anni, ma già di spiccate doti culturali, sviluppate dall’educazione impartitale prima alla corte paterna di Pesaro e poi in quella milanese degli zii Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti, dai quattro ai dodici anni di età. Per i successivi dodici anni Battista partecipò della vita culturale del ducato contribuendo alla gestione ed alla fioritura di Urbino e, in tal modo, al richiamo di alcune delle migliori personalità artistiche del tempo, nel solco delle istanze più aggiornate alle mode in voga nelle principali corti italiane. Sono gli anni del-

13. Andrea Mantegna, *La famiglia del marchese Ludovico Gonzaga*, c. 1465-70, Mantova, Palazzo Ducale, Camera degli Sposi.



l'edificazione della futura memoria del ducato e del suo signore, il periodo in cui Federico dà avvio alla costruzione del nuovo palazzo ducale, che Baldassar Castiglione immortalà così nel Libro del Cortegiano: “Federico...edificò un palazzo...il più bello... e d'ogni cosa sì ben lo fornì... e non solamente di quello che ordinariamente si usa, come vasi d'argento, apparimenti di camere di ricchissimi drappi d'oro, di seta e d'altre cose simili...”³⁶ dove, nelle

similia, si può ben pensare che fossero inclusi anche i tappeti. L'impiego di tessuti, arazzi e tappeti rari e preziosi quali elementi non solo di arredo, ma di rappresentazione dello status sociale, era diffusissimo al tempo e ben rappresentato nelle scene dipinte, oltre che nelle dettagliate descrizioni giunte fino ai giorni nostri. Per il tappeto di Urbino, però, le testimonianze portate dalle riproduzioni pittoriche sono piuttosto esigue, li-

14. Ricostruzione virtuale del *Tappeto Montefeltro* raffigurato nella Pala di Brera (la porzione centrale risulta lacunosa al pari del dipinto)



mitandosi al solo ritratto miniato della Vaticana (di cui si è trattato in precedenza, fig. 8) ed ai due dipinti di Piero della Francesca oggi alla Pinacoteca di Brera ed agli Uffizi.

Fin dai primi scritti specialistici della fine dell'Ottocento si fa cenno al tappeto del capolavoro braidense (fig. 1) per il quale, come accade al non sempre ben definito profilo attributivo dell'opera, i giudizi sulla provenienza si sono talvolta rivelati discor-

danti, andando dalla incerta origine orientale ad un'invenzione del pittore, passando per le manifatture di Damasco o di Ushak³⁷. Il tappeto raffigurato sulla predella (fig. 14), ad uso esclusivo della Madonna, non è immediatamente avvicinabile a quanto si è conservato: possiede alcuni tratti tipici dei tappeti a grandi medaglioni ottagonali (*"a rode"* o *"a compassi"* come si legge nei documenti antichi³⁸) ed altri decori che, invece, suo-

15. Lelio Orsi, *Santa Cecilia e Valeriano*, 1555, Roma, Galleria Borghese.

Nella pagina seguente:

16. Giovanni da Piamonte, *Madonna col Bambino in trono fra due angeli e i Santi Florido e Filippo Benizi*, 1456, Città di Castello, Santuario di Santa Maria delle Grazie.

nano famigliari, ma meno inquadrabili nella produzione ottomana. L'estrema cura dei dettagli materici e decorativi del tappeto sembra non lasciare spazio ad ipotesi di invenzione e, anzi, considerata la lunga gestazione del dipinto e l'accurata resa prospettica e formale, è probabile che il tappeto fosse di facile accesso al pittore, perché nei suoi appartamenti o, come ho già ipotizzato in passato³⁹, di proprietà del suo signore e committente ma, in ogni caso, quotidianamente osservabile.

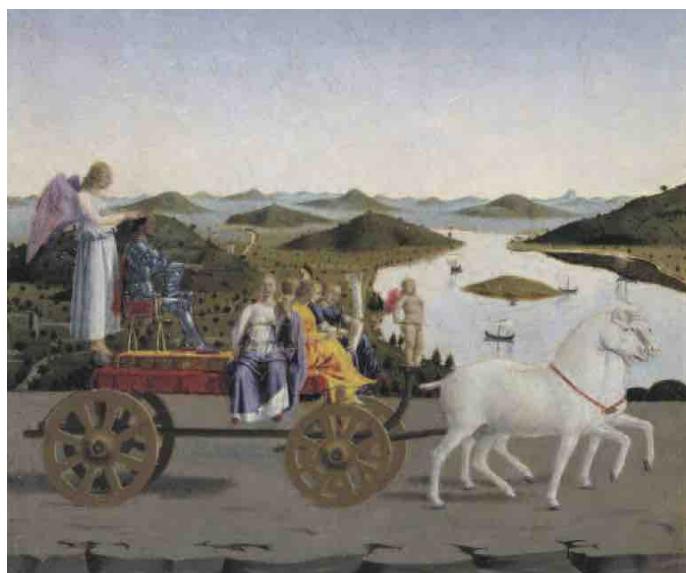
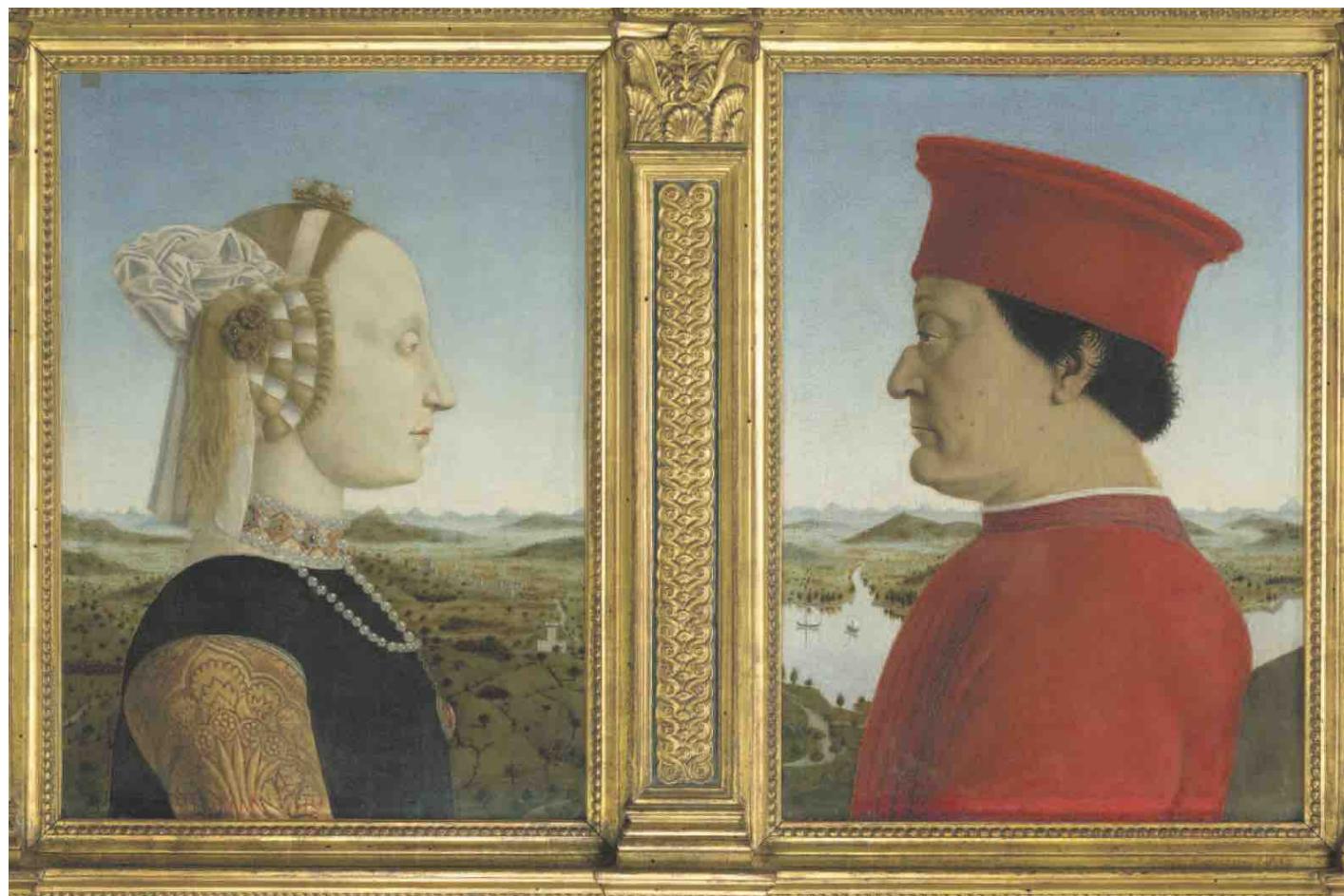
Il tappeto rosso e pressoché quadrato ha una decorazione sobria ed ariosa, priva di motivi secondari: nel campo a tinta unita campeggia un grande medaglione ottagonale con decoro a "stelle e barre", inscritto in una stella ad otto punte che in passato ho accostato, seppure con evidenti differenze, al tappeto a medaglionestellare del Bayerisches Nationalmuseum di Monaco. Insoliti, e vagamente "locali", i motivi a giglio nei triangoli di risulta della grande stella che, però, potrebbero essere una versione, più curvilinea e pittorica, dei motivi simili e maggiormente stilizzati presenti negli angoli dei pannelli rettangolari contenenti il medaglione ottagonale, come facilmente osservabile anche negli esemplari della collezione Zalesky (cat. TA20) e del Museum für Islamische Kunst di Berlino (cat. TA1) qui pubblicati.

L'intreccio continuo della bordura a croci smussate e stelle ottagonali non è immediatamente riconducibile a tappeti noti, ma è stato già evidenziato come si tratti di un pattern decorativo che ha goduto di discreta circolazione, sia in Oriente che in Occidente⁴⁰. Nel tappeto Montefeltro sono dunque presenti elementi decorativi che parlano un linguaggio comune, ravvisabili in esemplari non solo ottomani ma, ben prima, anche persiani, anatolici-selgiuchidi, egiziani e spagnoli, e tipici di quello "stile internazionale"⁴¹ che, lungo le vie del commercio, da secoli si diffondeva da oriente ad occidente. Appare piuttosto improbabile che Piero abbia operato una semplificazione o un adattamento di alcuni decori. Più realistico, perciò, ipotizzare che si trattasse di un esemplare piuttosto raro ed insolito la cui provenienza, nonostante i punti di contatto con esemplari orientali, resta da accertare. Ad oggi, la sola raffigurazione in qualche modo avvicinabile al tappeto Montefeltro di Piero mi pare possa essere quella nel dipinto del 1555 di Lelio Orsi (fig. 15) che mostra, sul tavolo dov'è sistemato l'organo della santa Cecilia, un tappeto (o più probabilmente un tessuto, forse un velluto) con frange e sottile bordura pseudocufica, un campo rosso vuoto con al centro un unico medaglione ottagonale, compatibile con



quelli a "stelle e barre". Questo motivo, che decora il medaglionestellare del tappeto Montefeltro e di numerosi Ushak a disegno grande, aveva fatto la sua comparsa già qualche decennio prima, nella cornice dell'esemplare che copre la seduta della Madonna dipinta nel 1456 da un seguace e collaboratore di Piero della Francesca, Giovanni da Piamonte (fig. 16). Di questo tappeto si legge chiaramente solo la bordura e poco o nulla del campo, ma gli elementi presenti – inclusa la naturalistica frangia – conducono a ritenerlo quasi certamente anatolico, oltretutto ripreso dal vero. La cornice principale "a stelle e barre" non la si riscontra in nessuno degli esemplari giunti a noi, ma la si ritrova in almeno altri due tappeti dipinti: nell'Ushak "a rotelle" a fondo blu ai piedi della Madonna e santi del Ghirlandaio agli Uffizi (ca. 1483)⁴² e nell'insolito tappeto verde con decoro "a rotelle" della Natività di Vittore Carpaccio alla Carrara (ca. 1502-1504)⁴³. Un'ulteriore occasione di riflessione sulla presenza di tappeti





CLARVS INSIGNI VEHITVR TRIVMPHO
QVEM PAREM SVMMIS DVCIBVS PERHENNIS
FAMA VIRTUTVM CELEBRAT DECENTER
SCEPTRA TENENTEM



QUE MODVM REBUS TENVIT SECUNDIS
CONIVGIS MAGNI DECORATA RERVVM
LAUDE GESTARVM VOLAT PER ORA
CVNCTA VIRORVM

Nella pagina precedente:

17. Piero della Francesca, *Dittico dei duchi d'Urbino*, Federico da Montefeltro e Battista Sforza (recto) - I duchi in trionfo sui carri con le virtù cristiane (verso), c. 1473-75, Firenze, Gallerie degli Uffizi, inv. 1890 nn. 1615, 3342.

18. Pietro di Cristoforo Vannucci detto il Perugino, *Presentazione di Gesù al tempio*, stendardo processionale, c. 1465-74, Roma, collezione privata.

nella corte di Urbino ci viene dal noto dittico con i ritratti dei duchi, conservato agli Uffizi (fig. 17). Sul verso delle due tavollette, dove sono raffigurati i due carri trionfali con Federico e Battista e le virtù cristiane, si possono notare due identici tessili (forse tappeti?) che coprono la pedana del trono su cui sono assisi i due coniugi. I decori dei due presunti tappeti sono assai poco definiti e si riesce solo ad intuire un motivo a "girali" che orna il lato a vista, similmente ad una bordura. Ciò che qui val la pena di sottolineare è che il possibile tappeto svolge una funzione identica a quella nella Sacra Conversazione braidense (e, ancor prima, nell'affresco malatestiano).

Volendo portare avanti il parallelo, potrebbe non essere peregrino immaginare che la pedana del trono dei duchi, il *tribunale*, fosse ugualmente ornata da un tappeto e, magari, quello stesso dipinto sotto la Madonna di Brera. Quest'opera ebbe al tempo notevole visibilità e alcuni dipinti ne testimoniano la fortuna critica di cui godette fin dalla sua genesi. La tavola di Seppio di Pioraco, eseguita da Giovanni Boccati nel 1466, raffigura una Madonna col Bambino in trono e donatore inginocchiato, che chiaramente guarda al gruppo di Piero: similmente, anche qui sotto il manto della Vergine compare un tappeto, di cui sono visibili solo la frangia e parte della cornice senza poterne individuare la tipologia e provenienza⁴⁴. Si riconosce chiaramente, invece, il tappeto a grandi ottagoni visibile in uno stendardo processionale che ha conosciuto una lunga vicenda attributiva, in passato avvicinato anche a Piero della Francesca per poi essere infine ricondotto a Pietro Perugino e datato allo stesso giro di anni della pala di Brera, ovvero tra 1465-74⁴⁵ (fig. 18). Al centro della scena, perfettamente in asse tra il Bambino e l'allegorica lampada pendente, si vede a terra il caratteristico medaglione ottagonale di un tappeto molto simile ai due qui in mostra a "grandi ruote" (LPH), ma verosimilmente più piccolo e a tre medaglioni; la bordura "pseudocufica" mostra elementi decorativi assolutamente compatibili con quanto si è conservato e, in particolare, con la bordura di due tappeti a medaglioni ottagonali piccoli in mostra (catt. TA3 e TA4), elementi che ci conducono ad ipotizzarne la provenienza anatolica.

Mutatis Mutandis: dopo Piero il nulla?

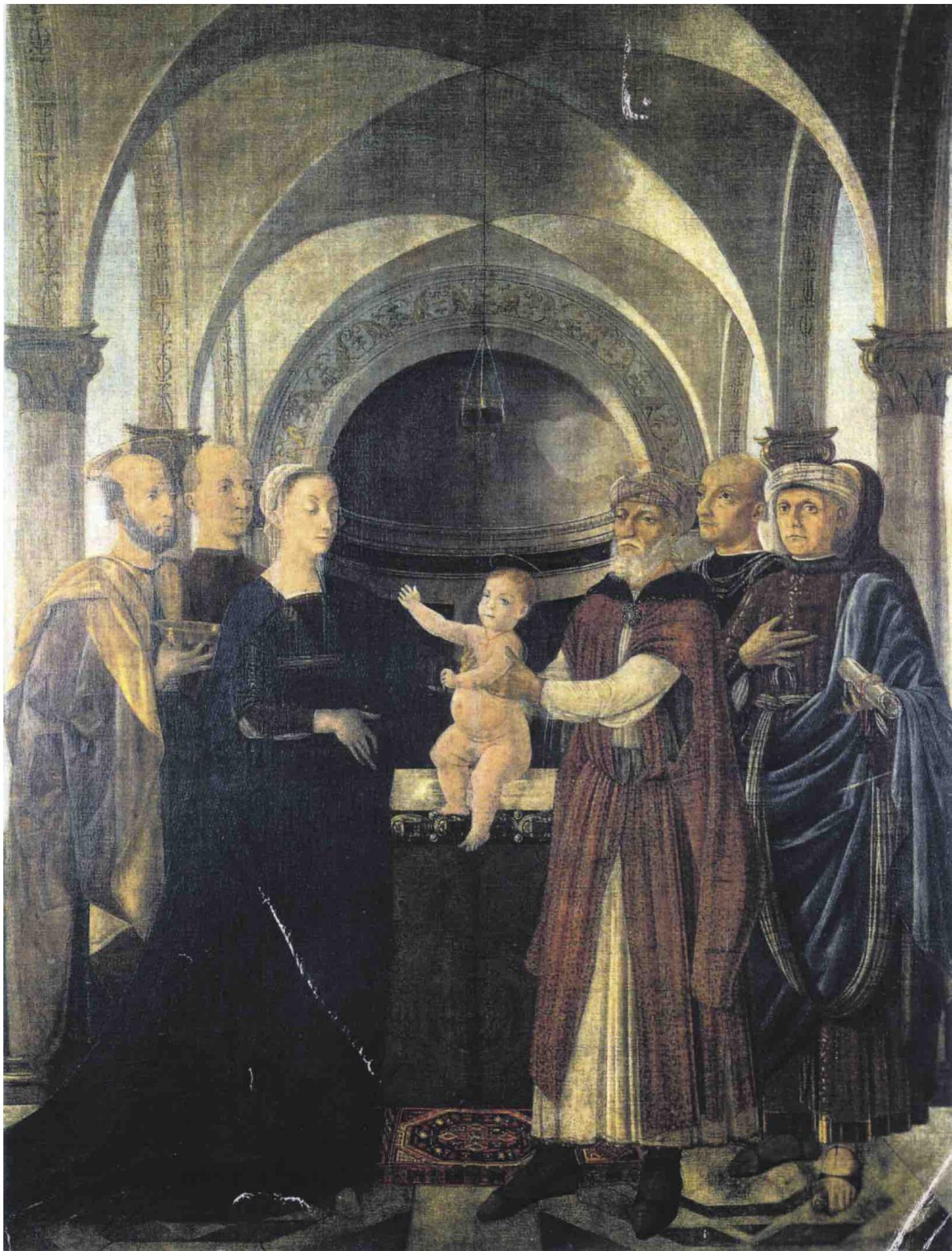
L'apertura del territorio urbinate verso il mare, con la conquista delle terre un tempo dei Malatesta, ne ha verosimilmente aumentato le potenzialità commerciali, specie con l'Oriente e con i paesi affacciati sul Mediterraneo: commerci via mare che erano già particolarmente fiorenti nel vicino porto di Ancona⁴⁶.

Nei quarant'anni di governo di Federico II il ducato aveva quasi triplicato i propri territori, amplificandone prestigio militare, potere economico e richiamo culturale. L'attrazione esercitata sul Montefeltro dalle corti più splendenti d'Europa – quelle dei Medici, degli Sforza, degli Este, dei Gonzaga e degli Aragona – deve aver generato, tra le altre cose, un incremento dei commerci di beni di lusso: tessuti preziosi, arazzi e tappeti rari che dovevano far sfoggio nelle sale pubbliche e private del palazzo, diffondendone il gusto tra coloro che avevano consuetudine con la corte, tra cui gli artisti.

Sarebbe pertanto immaginabile che anche altri dignitari avessero commissionato dipinti nei quali un tappeto vi venisse rappresentato, a dimostrazione dello status raggiunto. E invece le testimonianze pittoriche conservate del periodo successivo a Federico sono quasi nulle. Nonostante gli inventari di palazzo ducale dal 1582 al 1631 non manchino di segnalare la presenza di tappeti in lana, in alcuni casi specificandone anche l'origine *caiarina*⁴⁷ (si veda, a titolo di esempio, gli esemplari in mostra catt. TA14 e TA19), non si registra alcun dipinto della quadreria Della Rovere con raffigurazioni di tappeti.

Dopo la morte del duca, il tappeto Montefeltro, quello dipinto da Piero della Francesca, per lunghi anni certamente contribuì a richiamare lo sguardo di chi dal basso contemplava il monumento sepolcrale nella chiesa di San Francesco: persone normali e – come già successo in passato – artisti. Come Giovanni Santi, il pittore-poeta, celebratore delle gesta del duca nonché padre di Raffaello Sanzio, che ha sovente guardato all'iconografia di Piero, come ben si vede nella *Pala Oliva* di Montefiorentino, dipinta intorno al 1489, anche se in nessuna delle sue opere il pittore ci ha tramandato un vero tappeto mostrando invece, sotto i piedi della Madonna, dei tessuti, forse velluti, o dei *tapeti de corrame* (come si legge negli inventari dell'epoca⁴⁸), cioè di cuoio punzonato e dorato.

Diventa quindi necessario sottolineare anche le assenze: dei non



19. Raffaello Sanzio (cerchia di), *Ritratto di giovane*, c. 1505, Los Angeles, The J. Paul Getty Museum, inv. n. 78.PB.364

pochi artisti che hanno gravitato intorno alla corte urbinate, forse per destino avverso non ci sono arrivate testimonianze di tappeti attraverso i loro dipinti. Si pensi a Melozzo da Forlì, a Giusto di Gand, a Pedro Berruguete per citarne solo alcuni. Di quest'ultimo si conserva, però, una puntuale e dettagliatissima ripresa di un tappeto di manifattura spagnola, nell'*Annunciazione* eseguita anni dopo, forse su commissione della regina Isabella ed ora conservata a Burgos⁴⁹. Sono i primi anni del Cinquecento e il tappeto sembra in ottime condizioni, forse di recente fattura: le testate, con le frange raggruppate a ciuffetti, sono perfette su entrambi i lati e così anche le due cimose bianche e blu. Pur in assenza di un esemplare conservato simile, la decorazione del campo – a piastrelle ottagonali con stella ad otto punte – e la bordura, con una decorazione derivata dai modelli pseudocufici, sono avvicinabili a quanto si è conservato, ed anche al tappeto in catalogo (cat. TA10). Nella scena di Berruguete non si ravvisano però elementi riferibili all'ambito urbinate, quanto piuttosto a pittori nordici come – limitandosi a dipinti con tappeti (o facenti tale funzione) – Memling (si guardi all'*Annunciazione di Ferry de Clugny* al Metropolitan Museum di New York, 1465-70 circa, con un tessile / tappeto a terra che reca nei tondi le insegne di famiglia); o Rogier Van der Weyden (*Annunciazione della Pala di Santa Colomba* alla Alte Pinakothek Monaco, post 1455 sotto la Vergine un tessile verde a fiorami, forse un velluto); o ancora ad esiti come quello dell'anonimo fiammingo noto come Maestro della Leggenda di Santa Caterina, che dipinge la sua *Annunciazione* tra 1490 e 1495 (e nel cui tappeto si vede una bordura con tondi quadrilobati: Museo del Bargello, Firenze).

Chi non ha lavorato direttamente per il duca Federico è stato Raffaello (anche perché nato l'anno dopo la sua morte) e nelle opere a lui attribuite non si ha traccia di tappeti, tantomeno nei dipinti realizzati per conto della corte o dei suoi facoltosi cortigiani. In un ritratto virile al Getty Museum di Los Angeles un giovane uomo, elegante e compassato, guarda l'osservatore in una scena dove ogni dettaglio è segnale di agiato distacco e faticosa propensione (fig. 19). Un messaggio corroborato dalla presenza del tappeto in primo piano: seppure siano visibili solo una parte del medaglione ottagonale principale e metà dei due secondari, se ne riconosce la tipologia “a rotelle” di probabile provenienza anatolica (Ushak, “Holbein a piccolo disegno”). Del ritratto, datato intorno al 1505, non si conosce né l'identità del-

l'uomo né l'autore, identificato dalla critica in un artista della cerchia di Raffaello Sanzio: ma entrambi, forse, saranno un giorno individuabili anche per la passione per i tappeti orientali. Il dipinto è di alta qualità e avvicinato alla medesima mano che dipinse il ritratto di quel *Giovane con la mela* agli Uffizi (tradizionalmente identificato in Francesco Maria della Rovere) che, però, è attribuito a Raffaello: se effettivamente così fosse, il ritratto del Getty sarebbe l'unico dipinto conosciuto del maestro urbinate con un tappeto.

¹ Sono debitore nei confronti di Alessandro Bruschettini e di Nello Forti Grazzini per i confronti e le utili indicazioni ricevute. Ringrazio Monique Di Prima Bistrot per l'accurato lavoro di revisione del presente scritto.

² Individuati in numerosi dipinti dal XIII al XV secolo, i cosiddetti tappeti “ad animali” sono stati oggetto di studio fin dagli albori degli studi sui tappeti (tra i principali qui ricordo Soulier 1924, Erdmann 1929, Mills 1978). Analizzati e suddivisi in tipologie a seconda degli elementi presenti (uno o più animali araldici, alberi, forme geometriche, ecc.), solo di recente si è giunti per via documentaria alla certezza che non si tratta esclusivamente di produzioni mediorientali ma, anche, occidentali ed in particolare di ambito senese (Spallanzani 2014).

³ Pietro da Rimini, *I Dottori della Chiesa*, secondo quarto del XIV sec., affresco, Chiesa di San Nicola, Tolentino. Ai piedi di uno di questi si vede un tessile privo di bordura, decorato da strisce di ottagoni di colore rosso e verde alternati e contenenti figure di uccello singolo di colore giallo, in qualche modo simile alla decorazione del tappeto dipinto, forse qualche anno dopo, sotto la Madonna annunciata sulla controfacciata della Basilica di San Marco a Firenze. Intorno al tappeto di Tolentino già John Mills, nel corso del congresso Icoc organizzato a Milano nel 1999, si interrogava sulla possibilità che fosse invece un tessuto (Mills 2001, p. 47, fig. 2).

⁴ Sebbene il dipinto sia noto agli studiosi di tappeti da lungo tempo, anche in questo caso non abbiamo certezze sul fatto che si tratti di un “tappeto”: sono visibili catene di grandi esagoni gialli affiancati contenenti coppie di uccelli neri; nelle losanghe rosse di risulta è dipinto un giglio.

⁵ Maestro di Paciano (attr.), *Angelo annunziante*, tavola laterale di polittico, prima metà del XIV sec., Galleria Nazionale dell’Umbria, Perugia, inv. n. 76. Il tappeto, bordato da una cornice con figure triangolari scalettate e per buona parte coperto dalla veste dell’angelo inginocchiato, mostra anche qui esagoni di colore alternato con figure di uccelli (forse in coppia).

⁶ A dimostrazione della diffusione del culto dell’*Annunziata*, dipinta entro il 1341 nell’omonima chiesa, sono le numerose repliche, o variazioni sul tema, dell'affresco fiorentino, talvolta copiandone anche il tappeto, altre volte con uno differente: a quelle già pubblicate numerose volte e perfettamente riepilogate nel catalogo di Spallanzani del 2007, si possono aggiungere le scene di Annunciazione nell’edicola di piazza del Capitolo a Firenze riferibile ad un anonimo del XV secolo (Campana 1945, tav. 6), così come anche quella nel Museo Barbella di Chieti (Boralevi 2016) e del Chiostro di San Lorenzo a Firenze; al XVI secolo invece le medesime scene nella Villa Medicea di Cerreto Guidi e quella riferibile ad Alessandro o Cristoforo



Allori del Museo Massaccio di Reggello a cavallo del XVII sec. (Campana, ibid.) che precedono le successive varianti riferibili a Matteo Loves (1625-62 c., Asta Wannenes 29/11/2017 lot. 853), al Passignano nella Basilica di San Zeno a Pistoia (primo quarto del '600), fino all'anonimo copista tedesco del XIX secolo nella fiorentina Villa La Quiete.

⁷ È possibile che nel corso del periodo di alunnato di Jacopo Bellini (Venezia, 1396? - 1470?) presso la bottega di Gentile da Fabriano, il primo abbia potuto vedere il prototipo del modello iconografico raffigurante la scena con l'Annunciazione, identico finanche nel tappeto ad ottagoni con figure zoomorfe. (Pinacoteca Vaticana, 1423-25, inv. n. MV40601; ex Matthielsen ora in collezione privata New York. Cfr. Spallanzani 2007, tavv. 7 e 8; Mazzalupi 2010, p.82).

⁸ La decorazione del campo è diventata meglio leggibile dopo il restauro del 2001 che ne ha eliminato le ridipinture, come ancora visibile nel catalogo *Turkish Rugs* di Colnaghi del 1996 (cfr. scheda n. 1 p. 4).

⁹ Dopo i due soggiorni mantovani presso la corte di Ludovico III Gonzaga, Antonio Pisano, il Pisanello, firma nel 1426 le scene con l'Annunciazione eseguite per il monumento a Niccolò Brenzoni nella chiesa veronese di San Fermo: ai piedi della Vergine il pittore raffigura un tappeto di cui si leggono bene le frange, la bordura a riquadri ed il campo a formelle con decori geometrici, separate da cornicette con decori ad "S".

¹⁰ Per Gentile da Fabriano: cfr. ivi nota 8.

¹¹ Spallanzani 2007, Di Stefano 2010

¹² Mills 1983

¹³ Spallanzani 2014

¹⁴ Paul Limbourg, *L'incontro dei Re Magi*, Les Trés Riches Heures du Duc Jean de Berry, folio 52 r, 1410-16 c., Musée Condé, Chantilly

¹⁵ Jan Van Eyck, *Cristo in trono benedicente un donatore (?) in preghiera e coro d'angeli*, Les Trés Riches Heures du Duc Jean de Berry, folio 46 v, 1420-1440 c., Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (Il foglio è andato distrutto nel 1904 a causa dell'incendio della biblioteca).

¹⁶ Jan Van Eyck, *Madonna con bambino in una chiesa, tra i Santi Michele Arcangelo e Caterina* (Trittico Giustiniani), 1437, Gemäldegalerie Alte Meister inv. n. 799, Dresda.

¹⁷ Esempi raffigurati in pieno vello e con una singolare cornice a traliccio (sembrerebbe di vite): quello dei tappeti di Jan Van Eyck resta un caso interessante e singolare dato che si tratta di una tipologia di tappeti raffigurata quasi esclusivamente da questo artista, da Gerard David e, ma in modo leggermente differente, da Quinten Massys. È probabile che si tratti di una produzione di tipo locale, fiamminga, di cui al momento si è persa ogni traccia.

¹⁸ Il solo altro esempio registrato di tappeto riservato all'angelo annunziante è nella tavola del Maestro di Paciano della Galleria Nazionale dell'Umbria, qui già citato.

¹⁹ La tipologia di tappeti a piccoli ottagoni è, fin dagli albori degli studi sui tappeti, classificata come "Holbein a piccoli disegni" (in inglese Small Pattern Holbein, per semplicità compreso nell'acronimo SPH) e identificata nella produzione della centro turco di Ushak. Nel dubbio che i tappeti raffigurati possano non essere turchi, si preferisce qui la dicitura dei documenti d'epoca "a rotelle".

²⁰ Martinis 2010

²¹ Gerolamo Mangiaria presenta il libro al Duca Galeazzo Maria Sforza sul tribunale circondato dalla sua corte, Frontespizio Ms Lat 4586 dal cod. «Opusculum super declarationem arboris consanguinitatis et affinitatis» di Gerolamo Mangiaria, circa 1466, Biblioteca Nazionale, Parigi.

²² Non vi è ancora conferma di una manifattura di tappeti degli Sforza, o ancor prima viscontea, nonostante le numerose tracce indiziarie che porterebbero a

pensarne l'esistenza al pari di quelle, documentate, in altre corti del tempo dove venivano realizzati arazzi e tessuti pregiati.

²³ La mariegola, dal latino "matricula", o Regola Madre, nelle Scuole di Venezia era lo statuto dei diritti e dei doveri degli aggregati. Era costituita dai capitoli della originaria stesura e dalle modifiche e integrazioni intervenute nel corso degli anni a causa di delibere, decreti o proclami. Più in generale, una mariegola è un libro "nel quale sono raccolte le leggi sistematiche di alcune Corporazioni di arti ed anche di luoghi pii" dunque statuti di confraternite religiose o associazioni e corporazioni laiche. (Wikipedia, 02/05/2018).

²⁴ Il Doge Francesco Foscari riceve il Libro dello Statuto, Mariegola dell'arte dei tesori, cod. Mariegola 124/1, c. 1440, Biblioteca Museo Correr, Venezia. Cfr.: Schmidt Arcangeli 2009, pp.123-124; Mack 2013.

²⁵ Anonimo di Scuola fiorentina (Alessandro Botticelli?), *Il duca d'Urbino Federico da Montefeltro con un personaggio*, 1475, cod. Urb. Lat. 508, Biblioteca Apostolica Vaticana, Roma.

²⁶ Esempi in tal senso sono gli schemi che Amy Briggs classifica come tipo IIIa e IIIb. (cfr. Briggs 1940, fig. 53).

²⁷ Sinibaldo Ibi (doc. a Perugia tra 1496 e 1548), *Madonna col Bambino in trono fra due angeli e i Santi Ubaldo e Sebastiano*, 1507, Duomo, Gubbio.

²⁸ "Dicesi proverbialmente, star col tappeto alla finestra, di chi vivendo agiamente senza pensieri, si ride de' travagli altri" (*Dictionario toscano compendio del vocabolario della crusca, compilato dal sig. Adriano Politi*, Venezia 1615). Cfr. Brancati 2016, p. 73 e nota 13.

²⁹ Emanuela Di Stefano desume che il palazzo varanese di Camerino abbondasse di arazzi e tappeti sulla base delle descrizioni annotate nel Registro del 1501-1503 (cfr. Di Stefano 2009, p. 131 e nota 32).

³⁰ L'anonimo pittore al servizio di Giulio Cesare da Varano, nonostante la traccia lasciata dalla presenza del tappeto, parrebbe non coincidere con la figura di Giovanni Angelo d'Antonio da Bolognola del quale, esattamente come per il suo amico e compagno Giovanni Boccati, non mancano presenze di tappeti in alcuni suoi dipinti. È Mauro Minardi nel 1998 a non riconoscere la mano di Giovanni d'Antonio nei dipinti murali scoperti solo nel 1985-86 nel Palazzo Ducale di Camerino. Nonostante siano diversi i punti di contatto (tra i quali nello specifico anche il tappeto), egli rileva alcune soluzioni particolarmente aggiornate di un anonimo maestro che guarda a modelli urbinati tra cui quelli di Piero e, perciò, ne colloca l'esecuzione in un periodo all'incirca tra il 1465 e il 1470 (Minardi, 1998, pp. 30-31, fig. 22 e nota 102 a p. 39). In modo diverso Mazzalupi assegna al Da Bolognola i dipinti del Palazzo Da Varano, inserendo anchessi nel corpus di dipinti raffiguranti tappeti (Mazzalupi 2010, p. 88).

³¹ «... Tute le dicte camere fornite de racza integramente fine alle fenestre et tapiti per terra per tucto.» in Bridgeman 2017, p. 118

³² A Malpaga il Fogolino ci offre diverse rappresentazioni con tappeti oltre a quella del Banchetto qui raffigurata: il medesimo tappeto (probabilmente di manifattura locale) lo si vede steso sul tavolo al centro della corte porticata dove Bartolomeo Colleoni concede udienza, e un tappeto più piccolo, invece, è steso alla balaustra dalla quale il re di Danimarca assiste al torneo.

³³ Francesco del Cossa (1435-1478 c.), *Le corse del palio*, 1469-70 c., Palazzo Schifanoia, Ferrara.

³⁴ Di Mantegna, oltre alla scena cortese di Mantova dipinta tra 1465 e 1470, si conservano immagini di tappeti nella Cappella Ovetari di Padova (un tappeto "ad animali" dipinto tra 1448 e 1457), nella chiesa di San Zeno a Verona (un tappeto "a rotelle" con bordura pseudocufica, 1456-59) e nella Pinacoteca di Brera nella grande tela con San Bernardino eseguita forse da aiuti del pittore (visibile solo una cornice pseudocufica, come quella di Mantova e Verona, 1468-69). Da

registrare ancora i drappi simili a tappeti sopra un elefante dei Trionfi di Cesare (Pinacoteca di Siena) e sulla portantina sotto il busto di Cibele nei Trionfi di Scipione alla National Gallery di Londra (1505-06).

³⁵ Brancati 1999, pp. 17-22.

³⁶ Castiglione 1528, ed. 1998, pp. 18-19.

³⁷ Un approfondimento della vicenda attributiva è contenuto nella scheda compilata per il catalogo in occasione dell'International Conference on Oriental Carpet del 1999. Cfr. Brancati 1999, scheda 8 pp. 50-52.

³⁸ Per le medesime motivazioni già sopra esposte nella nota n.18, si preferisce qui questa indicazione di tipo geometrico-documentale, al posto della classificazione fuorviante "Holbein a grande disegno" (Large Pattern Holbein, LPH).

³⁹ Brancati 1999, p. 52.

⁴⁰ Giovanni Curatola, a proposito della circolazione del motivo a croci e stelle, illustra a titolo di esempio mattonelle persiane del XIII-XIV secolo ed il pavimento della chiesa di San Francesco a Deruta del 1524 (Curatola 2010, p. 33, figg. nn. 25 e 26); Amy Briggs accosta lo stesso motivo a tutto campo di un tappeto in una miniatura timuride del XV secolo ad una simile decorazione in stucco del IX secolo da Samarra (Briggs 1940, figg. 19 e 20).

⁴¹ Di linguaggio comune, o "stile internazionale", aveva inizialmente scritto Charles Grant Ellis nel 1963 a proposito di un tappeto del XV secolo, un tema che è stato ripreso più recentemente da Jon Thompson (2006).

⁴² Domenico Bigordi detto il Ghirlandaio, *Madonna in trono, Bambino, angeli e i Ss. Dioniso areopagita, Domenico, Papa Clemente e Tommaso D'Aquino (Sacra conversazione di Monticelli)*, 1483 circa, Gallerie degli Uffizi, Firenze.

⁴³ Vittore Carpaccio, *Natività di Maria*, 1502-1504 circa, Accademia Carrara, Bergamo.

⁴⁴ Emanuel Daffra sottolinea la contiguità stilistica tra il dipinto di Seppio e la Pala di Brera (Daffra 2007, p. 58). Ai dipinti di Boccati già elencati da Mazzalupi nel 2010, si può aggiungere un'altra opera conservata nel Museo di Belle Arti di Budapest datata 1473, nel quale nuovamente si vede comparire un tessile con

frange che potrebbe però, sulla base della poca decorazione visibile, essere un veluto più che un tappeto (Szepmuveszeti Museum, inv. n. 1209).

⁴⁵ L'attribuzione del dipinto è stata a lungo oggetto di dibattito che ha visto, di volta in volta, individuate le figure di un seguace di Piero della Francesca, di Marco Marziale, di Lorentino d'Andrea e di Luca Signorelli. L'inquadratura della scena, il tema stesso, nonché la presenza di un tappeto, consente di collegare lo stendardo del Perugino anche ad un altro dipinto, eseguito per la chiesa di Sant'Agostino di Arezzo tra 1506 e 1511 da Domenico Pecori con Niccolò Soggi e Fernando Yanez de La Medina. In questo il tappeto ha un ruolo maggiormente protagonista e campeggia, steso per tutta la lunghezza, al centro della scena. Si tratta di un insolito e raro tappeto decorato da due file parallele di stelle a otto punte del tipo abitualmente definito "crivelli".

⁴⁶ Per un quadro maggiormente dettagliato sulle relazioni commerciali del territorio marchigiano nel XV secolo, con particolare riferimento ai tappeti orientali, si rimanda ai contributi di Emanuel di Stefano del 2009 e del 2010.

⁴⁷ Quattro tappeti *caiarini* (da Il Cairo) sono elencati nell'inventario dei beni mobili esistenti nel Palazzo Ducale di Urbino alla morte dell'ultimo duca Francesco Maria II Della Rovere redatto il 25 giugno 1631 dai notai Lucantonio Amadori e Alessandro Biacchini (Urbino, Archivio di Stato). Di questi sono elencati i colori (verde, rosso, giallo, turchino, bianco) e sommariamente le dimensioni: due di questi misurano all'incirca tre metri per due, gli altri sono più piccoli e misurano circa due metri per uno e mezzo. Non vi è alcun riferimento al disegno ed allo stato di conservazione (cfr. Sangiorgi 1976, p. 209). Il 3 luglio 1631 vengono elencati altri quindici tappeti, di cui solo uno cairino, rosso e lungo circa due metri; di altri sette esemplari viene scritto che sono vecchi, usati, macchiati, stracciati e, in un caso, ridotto a frammento (ibid. p. 275).

⁴⁸ Nell'inventario dei beni del Palazzo Ducale del 1582 sono elencati una decina di *tapeti da tavola de corami d'oro* (cfr. Sangiorgi 1976, pp. 24-25).

⁴⁹ Pedro Berruguete, *L'Annunciazione*, 1500-1504 circa, Cartuja de Miraflores, Burgos.

Bibliografia

Abulafia 2006

D. Abulafia, "Mediterraneans", in *Rethinking the Mediterranean*, Oxford 2006, pp. 64-93.

Acidini Luchinat 1996

C. Acidini Luchinat (cura di), *La chiesa e il convento di Santo Spirito a Firenze*, Firenze 1996.

Adamova 1992

A. Adamova, *Repetition of Compositions in Manuscripts: The Khamsa of Nizami in Leningrad*, in "Timurid Art and Culture. Iran and Central Asia in the Fifteenth Century", a cura di L. Golombok, M. Subtelny, (Supplements to "Muqarnas"), VI, Leiden, New York e Cologne, 1992, pp. 67-75.

Adamova 2001

The Hermitage Museum Manuscript of Nizami's Khamseh, dated 831/1435, in "Islamic Art", Vol. V, 2001, pp. 53-132.

Addis 1975-1977

J. Addis, *A Visit to Ching-Te Chen*, in "Transactions of the Oriental Ceramic Society", 41, 1975-1977, pp. 35-45.

Adorisio, Federici 1986

A.M. Adorisio, C. Federici, *Aspetti tipologici di legature feltresche*, in *Federico di Montefeltro. Lo stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, III, *La cultura*, pp. 51-60.

Age of Sultan Süleyman 1987

The Age of Sultan Süleyman the Magnificent, catalogo della mostra (Washington, Chicago, New York 1987) a cura di E. Atil, New York 1987.

Airaldi 2015

G. Airaldi, *Oltre le frontiere. Genovesi e Turchi tra medioevo e età moderna, in Incontri di civiltà nel Mediterraneo. L'impero ottomano e l'Italia del Rinascimento, Storia, arte e architettura*, a cura di A.N. Eslami, Firenze 2015, pp. 19-30.

Akar 1988

A. Akar, *Treasury of Turkish designs: 670 motifs from Iznik pottery*, New York 1988.

Alexander 1992

D.G. Alexander, *The Arts of War: Arms and Armour of the 7th to 19th Centuries*, New York, 1992.

Alexander 1993

C. Alexander, *A Foreshadowing of 21st Century Art. The Color and geometry of Very Early Turkish Carpets*, New York-Oxford 1993.

Alexander, Pyhrr, Kwiatkowski 2015

D.G. Alexander, S.W. Pyhrr, W. Kwiatkowski, *Islamic Arms and Armor in the Metropolitan Museum of Art*. New Haven 2015.

Allan 2003

J.W. Allan, *Early Safavid Metalwork*, in J. Thompson, S.R. Canby (a cura di), *Hunt for Paradise: Court Arts of Safavid Iran, 1501-1576*, Milano 2003.

Allan, Gilmour 2000

J.W. Allan, B. Gilmour, *Persian Steel: The Tanavoli Collection*, Oxford 2000.

Alesker-zade, Babaev 1965

A.A. Alesker-zade, F. Babaev (a cura di), *Nizami Ganjavi, Layli and Majnun. Critical Text*, Moscow 1965.

Ancora sullo Studiolo di Federico da Montefeltro 1973

P. Rotondi, *Ancora sullo Studiolo di Federico da Montefeltro nel Palazzo Ducale di Urbino*, in *Restauri nelle Marche: testimonianze, acquisti e recuperi*, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, 28 giugno - 30 settembre 1973), Urbino 1973, pp. 561-604.

Anselmi 1996

S. Anselmi, *Storie di Adriatico*, Bologna 1996.

Anselmi 1997

S. Anselmi, *Ultime storie di Adriatico*, Bologna 1997.

Arabesques et jardins de paradis 1989

Arabesques et jardins de paradis. Collections françaises d'Art Islamique, a cura di M. Bernus-Taylor, Paris 1989.

Arazzi lombardi, italiani e fiamminghi a Como 1998

N. Forti Grazzini, *Arazzi lombardi, italiani e fiamminghi a Como nell'epoca dei vescovi Trivulzio*, in *Le arti nella diocesi di Como durante i vescovi Trivulzio*, atti del convegno (Como, 26-27 settembre 1996), Como 1998, pp. 179-198.

Archer 1964

W.G. Archer (a cura di), *The Gulistan or Rose Garden of Sa'di*, translated by E. Rehatsek, intro a G.M. Wickens, London 1964.

Ariosto ed. Fabio Uliana 2007

A. Ariosto, *Itinerarium, 1476-1479*, a cura di F. Uliana, Alessandria 2007.

Aronberg Lavin 1967

M. Aronberg Lavin, *The Altar of Corpus Domini in Urbino. Paolo Uccello, Jos van Gent, Piero della Francesca*, in "The Art Bulletin", XLIX, 1967, pp. 1-24.

Aronberg Lavin 1969

M. Aronberg Lavin, *Piero della Francesca's Montefeltro Altarpiece: A Pledge of Fidelity*, in "The Art Bulletin", LI, 1969, pp. 367-371.

Arte della Civiltà Islamica 2010

Arte della Civiltà Islamica. La Collezione al-Sabah, Kuwait, a cura di G. Curatola, Milano 2010.

Arte y culturas de al-Andalus 2013

Arte y culturas de al-Andalus. El poder de la Alhambra, catalogo della mostra (Granada 2013) a cura di R.J. Lopez Guzmán, Alcobendas 2013.

Arti del Medio Evo e del Rinascimento 1989

Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989, catalogo della mostra (Firenze, Museo Nazionale del Bargello, 20 marzo - 25 giugno 1989) a cura di G. Gaeta Bertelà, B. Paolozzi Strozzi, Firenze 1989.

Artiñano y Galdacano 1917

P. de Artiñano y Galdacano 1917, *Catálogo de la exposición de tejidos españoles anteriores a la introducción del Jacquard*, Madrid 1917.

Arts of Islam 1976

The Arts of Islam, catalogo della mostra (Londra, Hayward Gallery, 8 aprile – 4 luglio 1976) a cura di D. Jones, G. Mitchell, London 1976.

Arts of the East 2017

Arts of the East. Highlights of Islamic art from the Bruschettini Collection, catalogo della mostra (Toronto, Aga Khan Museum 2017) a cura di F. Çakır Phillip, Toronto- München 2017.

Asselberghs 1972

J.-P. Asselberghs, *Les tapisseries tournoises de la Guerre de Troie*, in “Revue belge d’archéologie et d’histoire de l’art”, XXXIX, 1970, Bruxelles 1972, pp. 93-183.

Asselberghs 1999

J.-P. Asselberghs, *Los tapices flamencos de la Catedral de Zamora*, a cura di S. Samaniego Hidalgo, Zamora 1999.

Atasoy 2011

N. Atasoy, *A Garden for the Sultan: Gardens and Flowers in the Ottoman Culture*, Istanbul 2011.

Atasoy, Denny, Mackie, Tezcan 2001

N. Atasoy, W.B. Denny, L.W. Mackie, H. Tezcan, *Ipek. The Crescent & the Rose. Imperial Ottoman Silks and Velvets*, London 2001.

Atasoy, Raby 1989

N. Atasoy, J. Raby, *Iznik. The pottery of Ottoman Turkey*, London 1989.

Atıl 1981

E. Atıl, *Renaissance of Islam. Art of the Mamluks*, Washington 1981.

Atıl 1987

E. Atıl, *The Golden Age of Ottoman Art*, in “Saudi Aramco World”, luglio/agosto, 1987, pp. 24-33.

Atıl 1990

E. Atıl (a cura di), *Islamic Art & Patronage: Treasures from Kuwait*, New York 1990.

Atıl, Chase, Jett 1985

E. Atıl, W.T. Chase, P. Jett, *Islamic Metalwork in the Freer Gallery of Art*, Washington 1985.

Auld 2004

S. Auld, *Renaissance Venice, Islam and Mahmud the Kurd. A metalworking enigma*, London 2004.

Ayhan 2011

A. Ayhan, *Topkapi Palace Museum: Arms Collection*, Istanbul 2011.

Babinger 1951

F. Babinger, *Maometto il Conquistatore e l’Italia*, in “Rivista storica italiana”, LXIII, 1951, p. 486.

Baldassarre Castiglione 1981

Baldassarre Castiglione, *Il libro del Cortegiano: con una scelta delle Opere minori*, a cura di B. Maier, Torino 1981.

Baldassarri 1986

G. Baldassarri, *Alle origini del “mito” feltresco. La “Vita di Federico” di Vespasiano Bisticci, in Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 393-406.

Baldi 1590 ed. Le Monnier 1859

B. Baldi, *Descrittione del Palazzo Ducale di Urbino*, Venezia 1590, ed. Le Monnier, Firenze 1859.

Balletto 1986

L. Balletto, *Medici e farmaci, scongiuri e incantesimi, dieta e gastronomia nel Medioevo genovese*, Genova 1986.

Barbe, Stagno, Villari 2013

F. Barbe, L. Stagno, E. Villari (a cura di), *L’Histoire d’Alexandre le Grand dans les tapisseries au XVe siècle. Fortune iconographique dans les tapisseries et les manuscrits conservés. La tenture d’Alexandre de la collection Doria Pamphilj à Gênes*, Turnhout 2013.

Bartsch 1803-21

A. von Bartsch, *Le peintre-graveur*, Vienna 1803-21.

Baskar 2005

B. Baskar, *L’anthropologie méditerranéenne en Adriatique du nord-est: de l’ethnologie “monothéiste” à l’anthropologie des frontières*, in *La Méditerranée des anthropologues. Fractures, filiations, contiguités*, a cura di D. Albera, M. Tozy, Paris 2005, pp. 227-241.

Belozerskaya 2002

M. Beloizerskaya, *Rethinking the Renaissance: Burgundian Arts Across Europe*, Cambridge 2002.

Benati 2017

G. Benati (a cura di), *Milano. Museo e Tesoro del Duomo. Catalogo generale*, Milano 2017.

Benzi 2002

F. Benzi, *Baccio Pontelli, Francione e lo studio ligneo del Duca di Montefeltro a Urbino*, in “Storia dell’arte”, n. 102 (n. s. 2), maggio-agosto 2002, pp. 7-21.

Bercè, Giannatiempo López 2007

M. Bercè, M. Giannatiempo López, *Arazzi ducali. I panni roverschi nella reggia di Urbino*, Roma 2007.

Bernardino Baldi 1590

Bernardino Baldi, *Versi e prose*, Venezia 1590.

Bernardino Baldi 1724

Bernardino Baldi, *Descrizione del Palazzo Ducale di Urbino*, [in Id., *Versi e prose di Monsignor Bernardino Baldi da Urbino, Abate di Guastalla*, Venezia 1590, pp. 503-573], in *Memorie concernenti la città di Urbino dedicate alla sacra real maestà di Giacomo III re della Gran Bretagna*, Roma 1724, pp. 37-78.

Bernardino Baldi 1824

Bernardino Baldi, *Della vita e de’ fatti di Federigo di Montefeltro, duca di Urbino, 1604*, a cura di F. Zuccardi, Roma 1824.

Bernath 1919

M.H. Bernath, *Notes on Justus van Ghent*, in “The American Journal of Archeology”, XIV, n. 3, luglio-settembre 1910, pp. 331-36.

Bernheimer 1959

O. Bernheimer, *Alte Teppiche des 16. bis 18. Jahrhunderts der Firma L. Bernheimer*, München 1959.

Bernus-Taylor 2001

M. Bernus-Taylor, *Les Arts de l’Islam*, Paris 2001.

Berti 1999

F. Berti, *Ceramiche da farmacia, pavimenti maiolicati, plastiche, manufatti minori e terrecotte*, in *Storia della Ceramica di Montelupo*, vol. III, Montelupo Fiorentino 1999.

Beveridge 1922

A.S. Beveridge, *The Bābur-nāma in English (Memoirs of Bābur)*, London 1922.

- Biedrońska-Słota 1983**
B. Biedrońska-Słota, *Kobierce wschodnie. 1. Kobierce tureckie*, Kraków 1983, pp. 28-31, 145-6, cat. 30.
- Biedrońska-Słota 1999**
B. Biedrońska-Słota, *Leksykon sztuki kobierniczej* (Lexicon of carpet art), Kraków 1999, pp. 78-9.
- Biedrońska-Słota 2010**
B. Biedrońska-Słota, *Classical Carpets in Poland*, in "Hali", n. 163, primavera 2010, pp. 74-82.
- Bilgi 2009**
H. Bilgi, *Dance of Fire, Iznik tiles and ceramics in the Sadberk Hanim Museum and Ömer M. Koç collections*, Istanbul 2009.
- Binbaš, 2016**
E.I. Binbaš, *Intellectual Networks in Timurid Iran: Sharaf al-Din 'Ali Yazdi and the Islamicate Republic of Letters*, Cambridge 2016.
- Binyon, Wilkinson, Gray 1933**
L. Binyon, J.V.S. Wilkinson, B. Gray, *Persian Miniature Painting*, London 1933.
- Birot 1936**
M. Birot, *Le mobilier des ducs d'Épernon*, in "Revue historique de Bordeaux et du département de la Gironde", 1936, pp. 198-99.
- Biscaro 1916**
G. Biscaro, *I paramenti e gli arazzi donati dall'arcivescovo Stefano Nardini alla Metropolitana di Milano*, in "Archivio storico lombardo", XLIII, parte I, 1916, pp. 191-198.
- Bitossi 2010**
C. Bitossi, *Genova e i turchi. Note sui rapporti tra genovesi e ottomani fra medievo ed età moderna*, in *Italien und das Osmanische Reich*, a cura di F. Meier, Herne 2010, pp. 87-117: 91-97.
- Bo 1982**
C. Bo, *Il Palazzo Ducale di Urbino*, Novara 1982.
- Boccherini 1999**
T. Boccherini, *Il Museo del Tessuto di Prato*, Milano 1999.
- Bonito Fanelli 1975**
R. Bonito Fanelli, *Il museo del tessuto di Prato. La donazione Bertini*, Firenze 1975.
- Bonsanti 2002**
G. Bonsanti (a cura di), *La Basilica di San Francesco ad Assisi*, Mirabilia Itiae 11, 4 voll., Modena 2002.
- Boralevi 1983**
A. Boralevi, *The Discovery of two Great Carpets: the Cairene Carpets of the Medici*, in "Hali", V, 1983, pp. 282-283.
- Boralevi 1984**
A. Boralevi, Un tappeto Ebraico italo-egiziano, in "Critica d'Arte", XLIX, 2, 1984, pp. 34-47.
- Boralevi 1986**
A. Boralevi, *Three Egyptian Carpets in Italy*, in *Oriental Carpet and Textile Studies II. Carpets of the Mediterranean Countries 1400-1600*, London 1986, pp. 205-220.
- Boralevi 1987a**
A. Boralevi, *L'Ushak Castellani Stroganoff ed altri tappeti ottomani dal XVI al XVIII secolo*, Firenze 1987.
- Boralevi 1987b**
A. Boralevi, *I tappeti Cairini dei Medici*, in "MCM", 5, settembre 1987, pp. 5-9.
- Bovenzi, Maritano 2008**
G.L. Bovenzi, C. Maritano, *Tessuti, ricami, merletti. Opere scelte*, Torino 2008.
- Brian 1939**
D. Brian, *A Reconstruction of the Miniature Cycle in the Demotte Shah Nameh*, in "Ars Islamica", VI, 1939, pp. 96-112.
- Bridgeman 2017**
J. Bridgemann, «*Bene in ordene et bene ornata*»: Eleonora d'Aragona's Description of Her Suite of Rooms in a Roman Palace of the Late Fifteenth Century, in "Medieval Clothing and Textiles", n. 13, giugno 2017, pp. 107-120.
- Briggs 1940**
A. Briggs, *Timurid Carpets*, in "Ars Islamica", VII, I, 1940, pp. 20-54.
- Brocartes célestes 1997**
Brocartes célestes, catalogo della mostra (Avignone, Musée Petit Palais, 14 giugno - 28 settembre 1997) a cura di O. Blanc, E. Moench, Avignon 1997.
- Brown, Delmarcel, Lorenzoni, 1996**
C.M. Brown, G. Delmarcel, con la collaborazione di A.M. Lorenzoni, *Tapestries for the Courts of Federico II, Ercole, and Ferrante Gonzaga, 1522-63*, Seattle- London 1996.
- Browne 1921**
E.G. Browne, *Revised Translation of the Chahar Maqala ("Four Discourses") of Nizami-l-Arudi of Samarcand*, Cambridge 1921.
- Bruschi 2008**
A. Bruschi, *Luciano di Laurana. Chi era costui? Laurana, fra Carnevale, Alberti a Urbino: un tentativo di revisione*, in "Annali di architettura", n. 20, 2008, pp. 37 - 82.
- Bruschi, Maltese, Tafuri, Bonelli 1978**
A. Bruschi, C. Maltese, M. Tafuri, R. Bonelli (a cura di), *Scritti rinascimentali di architettura*, Milano 1978.
- Budassi 1982**
R. Budassi, *Quell'arazzo è di Rogier*, in "Notizie da Palazzo Albani", XI, 1-2, 1982.
- Burns 1974**
H. Burns, *Progetti di Francesco di Giorgio per i conventi di S. Bernardino e Santa Chiara di Urbino*, in *Studi bramanti*, atti del Congresso internazionale (Milano-Urbino-Roma, 1970), Roma 1974, pp. 293-311.
- Çakır Phillip 2016**
F. Çakır Phillip, *Iranische Heib-, Stich- und Schutzwaffen des 15. bis 19. Jahrhunderts: die Sammlungen des Museums für Islamische Kunst der Staatlichen Museen zu Berlin und des Deutschen Historischen Museums (Zeughaus) in Berlin*, Berlin 2016.
- Çakır Phillip 2017**
F. Çakır Phillip, *Brave Warrior of Diez*, in J. Gonnella, F. Weis, C. Rauch, *The Diez Albums. Contexts and Contents*, Leiden 2017, pp. 323-49.
- Calzini 1897**
E. Calzini, *Urbino e i suoi monumenti*, Firenze 1897.
- Calzona 2004**
A. Calzona, *Leon Battista Alberti e Luciano Laurana: da Mantova a Urbino o da Urbino a Mantova?*, in *Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro*, atti del convegno internazionale di studi (Urbino, monastero di Santa Chiara 11-13 ottobre 2001), a cura di F.P. Fiore, 2 voll., Firenze 2004, II, pp. 433-493.

Calzona, Fiore, Tenenti, Vasoli 2003

A. Calzona, F.P. Fiore, A. Tenenti, C. Vasoli (a cura di), *Il sogno di Pio II e il viaggio da Roma a Mantova*, Firenze 2003.

Campbell 2007

T.P. Campbell, *Henry VIII and the Art of Majesty. Tapestries at the Tudor Court*, New Haven-London 2007.

Campori 1876

G. Campori, *L'arazzeria estense*, Modena 1876 (ristampa anastatica Sala Bolognese 1980).

Cangrande della Scala 2004

Cangrande della Scala. La morte e il corredo di un principe nel Medioevo europeo, catalogo della mostra (Verona, Museo di Castelvecchio 2004) a cura di P. Marini, Venezia 2004.

Capolavori restaurati 1991

Capolavori restaurati dell'arte tessile, catalogo della mostra (Ferrara, Casa Romei, 26 settembre – 15 novembre 1991) a cura di M. Cuoghi Costantini, J. Silvestri, Bologna 1991.

Cappelli 2003

F. Cappelli, 'La república de Venecia...' 1617 attribuita a Francisco de Quevedo, in "Rivista di filologia e letterature ispaniche", VI, 2003, pp. 259-274: 267.

Carpeggiani 1986

P. Carpeggiani, *La città sotto il segno del principe: Mantova e Urbino nella seconda metà del '400*, in *Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 31-46.

Carswell 1998

J. Carswell, *Iznik Pottery*, London 1998.

Carswell 2006

J. Carswell, *Iznik Pottery*, London 2006.

Casanovas 1996

M.A. Casanovas, *El reflejo de Manises. La ceramica ispano-moresca del Musée national du Moyen Age, Terme di Cluny a Parigi*, in "Ceramicantica", 8 (63), VI, 1996, pp. 42-59.

Cassetta, Ercolino 2002

I.R. Cassetta, E. Ercolino, *La prise d'Orante (1480-81), entre sources chrétiennes et turques*, in "Turcica. Revue d'études turques", XXXIV, 2002, pp. 255-275.

Casari 2011

M. Casari, *Nizami's Cosmographic Vision and Alexander in Search of the Fountain of Life*, in *A Key to the Treasure of the Hakim...*, a cura di J.-C. Bürgel, C. van Ruymbeke, Leiden 2011, pp. 95-105.

Castiglione 1528, ed. Cordié 1960

B. Castiglione, *Il libro del Cortegiano*, Venezia 1528, in *Opere*, a cura di C. Cordié, Milano-Napoli 1960.

Castiglione 1964

B. Castiglione, *Il libro del Cortegiano, con una scelta delle Opere minori*, a cura di B. Maier, Torino 1964.

Catalogus Schilderkunst oude meesters 1988

Catalogus Schilderkunst oude meesters, (Koninklijk Museum voor Schone Kunsten, Antwerpen), Antwerpen 1988.

Cavallo 1967

A.S. Cavallo, *Tapestries of Europe and of Colonial Peru in the Museum of Fine Arts, Boston*, 2 voll., Boston 1967.

Cavallo 1993

A.S. Cavallo, *Medieval Tapestries in The Metropolitan Museum of Art*, New York 1993.

Cecconi 1889

G. Cecconi, *Vita e fatti di Boccolino Guzzoni da Osimo capitano di ventura del secolo XV*, Osimo 1889, pp. 75-81.

Cecutti 2013

D. Cecutti, *Una miniera inesauribile, Collezionisti e antiquari di arte islamica, L'Italia e il contesto internazionale tra Ottocento e Novecento*, a cura di A. Nesi, Firenze 2013.

Chambers 1992

D.S. Chambers, *A Renaissance Cardinal and His Wordly Goods: The Will and Inventory of Francesco Gonzaga (1444-1483)*, London 1992.

Chastel 1982

A. Chastel, *Art et humanisme à Florence au temps de Laurent le Magnifique: Études sur la Renaissance et l'humanisme platonicien*, Paris 1982.

Chefs-d'œuvre de la tapisserie du XIVe au XVIe siècle 1973

Chefs-d'œuvre de la tapisserie du XIVe au XVIe siècle, introduzione di F. Salet, schede di G. Souchal, catalogo della mostra (Parigi, Grand Palais, 26 ottobre 1973 – 7 gennaio 1974; New York, The Metropolitan Museum of Art, 7 febbraio – 19 aprile 1974), Paris 1973.

Cheles 1991

L. Cheles, *Lo Studiolo di Urbino: iconografia di un microcosmo principesco*, Modena 1991.

Christie's 2015

Christie's. *Fine Chinese Ceramics & Works of Art*, London 10 novembre 2015

Christie's 2016

Christie's. *Art of the Islamic and Indian Worlds*, London 20 ottobre 2016

Christie's 2017

Christie's. *Art of the Islamic and Indian Worlds Including Oriental Rugs and Carpets*, London 27 aprile 2017.

Christie's. *Arts & Textiles of the Islamic & Indian Worlds*, London 28 aprile, 2017.

Cieri Via 1986

A. Cieri Via, *Ipotesi di un percorso funzionale e simbolico del Palazzo Ducale di Urbino attraverso le immagini*, in *Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 47-64.

Città e Corte nell'Italia di Piero della Francesca 1996

Città e Corte nell'Italia di Piero della Francesca, del convegno internazionale di studi (Urbino, 4-7 ottobre 1992), a cura di A. Cieri Via, Venezia 1996.

Clark 1951

K. Clark, *Piero della Francesca*, London-Oxford-New York 1951.

Cleland 2009

E. Cleland, *Small-Scale Devotional Tapestries – Fifteenth and Sixteenth Centuries, Part 1: An Overview*, e *Small-Scale Devotional Tapestries – Fifteenth and Sixteenth Centuries, Part 2: The "Mystic Grapes Group"*, in "Studies in the Decorative Arts", XVI, n. 2, primavera-estate 2009, pp. 115-140 e 141-164.

Cleland, Karafel 2017

E. Cleland, L. Karafel, *Glasgow Museums. Tapestries from the Burrell Collection*, London-New York 2017.

Cleri 1986

A. Cleri, *Il Palazzo Ducale di Urbino e l'architettura montefeltresca*, in *Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino dalle origini ad oggi*, a cura di F. Battistelli, Venezia 1986, pp. 153-164.

Clough 1981

C.H. Clough, *Towards an Economic History of the State of Urbino at the Time*

of Federigo da Montefeltro and of his son, Guidubaldo, in L. de Rosa, a cura di, *Studi in memoria di Federigo Melis*, III, Napoli 1978, pp. 469-504, in C.H. Clough, *The Duchy of Urbino in the Renaissance*, London 1981, pp. 469-504.

Clough 1992

C.H. Clough, *Federico da Montefeltro and the Kings of Naples: a Study in Fifteenth-Century Survival*, in "Renaissance Studies", VI, 1992, pp. 113-172.

Collection d'un grand amateur 1965

Collection d'un grand amateur, catalogo della mostra (Paris, Palais Galliera, 2-3 dicembre 1965) a cura di M. Rheims, P. Rheims, Paris 1965.

Colonne, membri e corpi regolari 1992

G. Morolli, *Colonne, membri e corpi regolari e Due colonne pierfrancescane*, in *Con gli occhi di Piero. Abiti e gioelli nelle opere di Piero della Francesca*, catalogo della mostra (Arezzo, Basilica Inferiore di San Francesco 1992) a cura di M.C. Ciardi Duprè Dal Poggetto, G. Chesne, D. Griffi, Venezia 1992, pp. 21-35, 110-112.

Coltrinari, Dragoni 2012

F. Coltrinari, P. Dragoni, *Pinacoteca comunale di Fermo. Dipinti, arazzi, sculture*, Cinisello Balsamo, Milano 2012.

Coming of the Carpet to the West 1983

J. Mills, *The Coming of the Carpet to the West*, in *The Eastern Carpet in the Western World. From the 15th to the 17th century*, catalogo della mostra (London, Hayward Gallery, 20 maggio – 10 luglio 1983) a cura di D. King, D. Sylvester, London 1983, pp. 11-23.

Contadini 2006

A. Contadini, *Le stoffe islamiche nel Rinascimento italiano tra XV e XVI secolo*, in *Intrecci Mediterranei* 2006, pp. 28- 35.

Correspondenz des Kaisers Karl V 1844

Correspondenz des Kaisers Karl V, I, Leipzig 1844, pp. 168-169.

Çoruhlu 1995

T. Çoruhlu, *Osmalı Koruyucu Silahlarmda Süslemeler ve Teknikler*, tesi di dottorato Istanbul University 1995.

Corvisieri 1887

C. Corvisieri, *Il trionfo romano di Eleonora d'Aragona nel giugno del 1473*, in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", Roma 1887, X, pp. 629-687.

Cox 1914

R. Cox, *Les soieries d'art depuis l'origine jusqu'à nos jours*, Paris 1914.

Crescimbeni 2001

G.M. Crescimbeni, *La vita di Bernardino Baldi Abate di Guastalla*, a cura di I. Filograsso, Urbino 2001.

Crivelli 2010

Crivelli e l'arte tessile. I tappeti e i tessuti di Carlo Crivelli, a cura di Associazione culturale Matam, Milano 2010.

Curatola 2010

G. Curatola, *Tappeti anatolici. Ovvero del sacro che si rinnova*, in *Crivelli e l'arte tessile. I tappeti e i tessuti di Carlo Crivelli*, a cura di Associazione culturale Matam (Museo di arte tessile antica Milano) et alii, Milano 2010, pp. 25-41.

D'Arasse 1999

A. D'Arasse, *Le Sa d'Urbino ou le désordre du Prince*, in "Asmodeo", n. 2, 1999, pp. 79-126.

Dal Campo 2007

L. Dal Campo, *Viaggio del marchese Nicolò d'Este al Santo Sepolcro (1413)*, a cura di C. Brandoli, Firenze 2011, pp. 202-203.

Dal Poggetto 1991

P. Dal Poggetto, *Ciò che era finora invisibile nella 'camera picta' del Palazzo Du-*

cale di Urbino, in "Bollettino d'arte", serie VI, LXXVII, n. 65, 1991, pp. 71-78.

Dal Poggetto 2003

P. Dal Poggetto, *La Galleria Nazionale delle Marche e le altre Collezioni nel Palazzo Ducale di Urbino*, Urbino-Roma 2003.

Dance of Fire, Iznik tiles and ceramics 2009

H. Bilgi, *Dance of Fire, Iznik tiles and ceramics*, in *The Sadberk Hanım Museum and Ömer M. Koç collections*, catalogo della mostra (Istanbul 12 aprile – 11 ottobre 2009), Istanbul 2009.

Davanzo Poli 1984-1986

D. Davanzo Poli, *I mestieri della moda a Venezia nei secoli XIII-XVIII. Documenti*, 2 voll., Venezia 1984-1986.

Davanzo Poli 1991

D. Davanzo Poli, *La collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti Antichi*, Venezia 1991.

De Beer 2013

S. De Beer, *The Poetics of Patronage: Poetry as Self-Advancement in Giannantonio Campano*, Turnhout 2013.

De Gennaro 1987

R. De Gennaro, *Velluti operati del XV secolo col motivo "de' camini"*, Firenze 1987.

De Jonghe, Maquoi, Vanden Berghe, Van Raemdonck 2004

D. De Jonghe, M.C. Maquoi, I. Vanden Berghe, M. Van Raemdonck, *The Ottoman Silk Textiles of the Royal Museums of Art and History in Brussels*, Turnhout 2004.

De La Mare 1986

A.C. De La Mare, *Vespasiano da Bisticci e i copisti fiorentini di Federico*, in *Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 81-96.

De Vos 1999

De Vos, *Rogier van der Weyden. The Complete Works*, Antwerp-New York 1999.

Delmarcel 1999

G. Delmarcel, *Flemish Tapestry*, New York -London 1999.

Delucca 1997

Delucca O., *Artisti a Rimini tra Gotico e Rinascimento. Rassegna di fonti archivistiche*, Rimini 1997.

Denny 2004

W.B. Denny, *Iznik: the artistry of Ottoman ceramics*, London 2004.

Dercon, Krempel, Avinoam 2010

C. Dercon, L. Krempel, S. Avinoam (a cura di), *The Future of Tradition — the Tradition of Future: 100 Years After the Exhibition "Masterpieces of Muhammadan Art" in Munich*, München 2010.

Destrée 1912

J. Destrée, *Juste de Gand*, Anvers 1912.

Devoti 1974

D. Devoti, *L'arte del tessuto in Europa*, Milano 1974.

Di Stefano 2010

E. Di Stefano, *Tappeti e tessuti nel commercio intercontinentale. Il ruolo delle Marche fra XIV e XVI secolo*, in *Crivelli e l'arte tessile. I tappeti e i tessuti di Carlo Crivelli*, a cura di Associazione culturale Matam (Museo di arte tessile antica Milano) et alii, Milano 2010, pagg. 43-71.

Doerfer 1967

G. Doerfer, *Türkische und Mongolische Elemente im Neopersischen*, vol. 3, Wiesbaden 1967.

Due arazzi franco-fiamminghi della Fondazione Giorgio Cini 2007

N. Forti Grazzini, *Due arazzi franco-fiamminghi della Fondazione Giorgio Cini e le serie quattrocentesche della "Storia della distruzione di Gerusalemme"*, in *Entre l'Empire et la mer. Traditions locales et échanges artistiques (Moyen Age - Renaissance)*, atti del convegno (Losanna e Ginevra, 22-23 marzo, 19-20 aprile, 24-25 maggio 2002) a cura di M. Natale, S. Romano, Roma 2007, pp. 281-311.

Dumont 2013

J. Dumont, *Lilia florent. L'imaginaire politique et social à la cour de France durant les Premières Guerres d'Italie (1494-1525)*, Paris 2013, pp. 315-316.

Eastern Carpet 1983

The Eastern Carpet in the Western World. From the 15th to the 17th Century, catalogo della mostra (Londra, Hayward Gallery, 20 maggio – 10 luglio 1983) a cura di D. King e D. Sylvester, London 1983.

Edler De Roover 1999

F. Edler De Roover, *L'arte della seta a Firenze nei secoli XIV e XV*, Firenze 1999.

Efimov 2010

Y.G. Efimov, *Artistic Arms from the Collection of the State Hermitage Museum*, Sankt-Peterburg 2010.

Eiche 1998

S. Eiche, *Il Palazzo ducale di Urbania*, in *Urbania Casteldurante: Museo Civico*, a cura di B. Cleri, F. Paoli, Bologna 1998, pp. VII-XVI.

Ellis 1963

C.G. Ellis, *A Soumak Rug in a 15th Century International Style*, in "Textile Museum Journal", vol. 1 n. 4, 1963, pp. 3-20.

Ellis 1967

C.G. Ellis, *Mysteries of the Misplaced Mamluks*, in "Textile Museum Journal", II, 2, 1967 pp. 2-20

Ellis 1985

C.G. Ellis, Ellis in "Holbeinland", in "Oriental Carpet and Textile Studies I", London 1985, pp. 55-75.

Ellis 1986

C.G. Ellis, *On 'Holbein' and 'Lotto' Rugs in Oriental Carpet and Textile Studies II. Carpets of the Mediterranean Countries 1400-1600*, London 1986, pp. 163-176.

Ellis 1988

C.G. Ellis, *Oriental Carpets in the Philadelphia Museum of Art*, Philadelphia 1988.

El paradigma bélico de la guerras de Troya 2018

H. González Zymla, *El paradigma bélico de la guerras de Troya y la conquista de Granada: claves iconográficas e iconológicas de la serie de tapices franco-flamencos que fueron del II Conde de Tendilla*, in *El Conde de Tendilla y su tiempo*, atti del convegno internazionale (Granada, Palazzo di Carlo V de la Alhambra, 2018) a cura di J.Bermúdez López, Y. Guasch Marí, R. López Guzmán, R.G. Peinado Santaella, G. Romero Sánchez, C. Vilchez, Granada 2018, pp. 467-506.

Erdmann 1929

K. Erdmann, *Orientalische Tierteppiche auf Bildern des XIV und XV Jahrhunderts*, in "Jahrbuch der Preußischen Kunstsammlungen", 1929, n. 50, pp. 261-298.

Erdmann 1938

K. Erdmann, *Kairener Teppiche. Teil I: Europäische und Islamische Quellen des 15.-18. Jahrhunderts* in "Ars Islamica", V, 2, 1938 pp. 179-206.

Erdmann 1940

K. Erdmann, *Kairener Teppiche Teil II: Mamluken- und Osmanenteppiche*, in "Ars Islamica" VII/1, 1940, pp. 55-81.

Erdmann 1970

K. Erdmann, *Seven Hundred Years of Oriental Carpets*, London 1970.

Eredità dell'Islam 1993

Eredità dell'Islam. Arte islamica in Italia, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, 30 ottobre 1993 – 30 aprile 1994) a cura di G. Curatola, Cinisello Balsamo 1993.

Evans, Meek 2015

B. Evans, R. Meeks, *Iberian Adventures*, in "Hali", 185, 2015, pp. 80-85.

Fábregas 2006

A. Fábregas, *El mercado interior nazari: bases y redes de contactos con el comercio internacional*, in "Hispania", LXXVII, 255, 2017, pp. 69-90.

Fábregas 2017

A. Fábregas, *La integración del reino nazari de Granada en el espacio comercial europeo*, in "Investigaciones de Historia Económica", II, 6, 2006, pp. 11-39.

Falcioni 2007

A. Falcioni, *Malatesta, Sigismondo Pandolfo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LXVIII, Roma, 2007, in part. pp. 112-113.

Feher 1975

G. Feher, *Türkisches und Balkanisches Kunsthantwerk*, Corvina (HU) 1975.

Fehérvári 1973

G. Fehérvári, *Islamic Pottery: A Comprehensive Study based on the Barlow Collection*, London 1973.

Fehérvári 1976

G. Fehérvári, *Islamic Metalwork of the Eighth to the Fifteenth Century in the Keir Collection*, London 1976.

Fine Chinese Ceramics 1970

Fine Chinese Ceramics and Works of Art, Sotheby's London, n. 144, 14 July 1970.

Fiocco, Gherardi 1984b

C. Fiocco, G. Gherardi, *Una targa della collezione Cora attribuibile alla bottega del Frate di Deruta*, in "Faenza", bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche, LXX, 1984, 5-6, pp. 412-413.

Fiocco, Gherardi 1994

C. Fiocco, G. Gherardi, *La ceramica di Deruta dal XIII al XVIII secolo*, Perugia 1994.

Fiore 1989

F.P. Fiore, *Le residenze ducali di Urbino e Gubbio, "città in forma de palazzo"*, in "Architettura, storia e documenti", n. 1-2, 1989, pp. 5-34.

Fiore 1993

F.P. Fiore, *Il palazzo ducale di Urbino*, in *Francesco di Giorgio architetto* a cura di F.P. Fiore, M. Tafuri, Milano 1993.

Fiore 1996

F.P. Fiore, *Piero della Francesca e Francesco di Giorgio nel Palazzo Ducale di Urbino*, in *Città e Corte nell'Italia di Piero della Francesca*, atti del convegno internazionale di studi (Urbino, 4-7 ottobre 1992) a cura di A. Cieri Via, Venezia 1996, pp. 245-263.

Fiore 1999

F.P. Fiore, *Siena e Urbino*, in *Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento*, a cura di F.P. Fiore, Milano 1999.

Fitzherbert 1991

T. Fitzherbert, *Khwājū Kirmānī (689-753-1290-1352)*, in "Iran", Vol. XXIX, 1991, pp. 137-151.

Five Centuries of Italian Textiles 1981

Five Centuries of Italian Textiles: 1300-1800. A Selection from the Museo del

Tessuto di Prato, catalogo della mostra itinerante, a cura di R. Bonito Fanelli, Prato 1981.

Flemish Tapestry Weavers in Italy c. 1420-1520 2002

H. Smit, *Flemish Tapestry Weavers in Italy c. 1420-1520. A survey and analysis of the activity in various cities*, in *Flemish Tapestry Weavers Abroad. Emigration and the Founding of Manufactories in Europe*, atti della conferenza internazionale (Malines, 2-3 ottobre 2000) a cura di G. Delmarcel, Leuven 2002, pp. 113-130.

Fontana 1986

W. Fontana, *Affreschi di Paolo Uccello nel Palazzo Ducale di Urbino*, in *Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 131-149.

Fontana 1998

M.V. Fontana, *La Miniatura Islamica*, Roma 1998, *La scuola timuride*, pp. 80-96.

Forme e "diverse pitture" della maiolica italiana 2006

F. Barbe, C. Ravanelli Guidotti, *Forme e "diverse pitture" della maiolica italiana. La collezione delle maioliche del Petit Palais della Città di Parigi*, catalogo della mostra (Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche, 2006), Faenza 2006.

Forti Grazzini 1982

N. Forti Grazzini, *Arazzi a Ferrara*, Milano 1982.

Forti Grazzini 1984-86

N. Forti Grazzini, *Arazzi a Milano: materiali per una storia delle manifatture e delle collezioni lombarde nei secoli XIV-XVII*, tesi di Dottorato di Ricerca, Università degli Studi, Milano 1984-86.

Forti Grazzini 1990

N. Forti Grazzini, *Arazzi di Bruxelles in Italia, 1480-1535*, in E. Castelnuovo, a cura di, *Gli arazzi del cardinale. Bernardo Cles e il ciclo della Passione di Pieter van Aelst*, Trento 1990, pp. 35-71.

Forti Grazzini 2000

N. Forti Grazzini, *Arazzi e arazzieri in Lombardia tra tardo Gotico e Rinascimento*, in V. Terraroli (a cura di), *Le arti decorative in Lombardia nell'Età Moderna*, Milano 2000, pp. 11-53.

Fra Carnevale 2004

Fra Carnevale. Un artista rinascimentale da Filippo Lippi a Piero della Francesca, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 13 ottobre 2004 - 9 gennaio 2005; New York, The Metropolitan Museum of Art, 1 febbraio - 1 maggio 2005) a cura di M. Ceriana, K. Christiansen, Milano 2004.

Franceschini 1959

G. Franceschini, *Figure del rinascimento urbinate*, Urbino 1959.

Franceschini 1982

G. Franceschini, *Documenti e Regesti per servire alla storia dello Stato d'Urbino dei Conti di Montefeltro*, 2 voll., Urbino 1982.

Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro 2004

Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro, atti del convegno internazionale di studi (Urbino, monastero di Santa Chiara 11-13 ottobre 2001) a cura di F.P. Fiore, 2 voll., Firenze 2004.

Francesco Filelfo e Federico di Montefeltro 1986

A. Greco, *Francesco Filelfo e Federico di Montefeltro*, in *Francesco Filelfo nel quinto centenario della morte*, atti del XVII convegno di studi maceratesi (Tolentino, 27-30 settembre 1981) a cura di R. Avesani, G. Billanovich, M. Ferrari, G. Pozzi, Padova 1986, pp. 45-514.

Frances 2008

M. Franses, *A museum of masterpieces. Part two: Iberian & East Mediterranean carpets in the Museum of Islamic Art, Doha*, in "Hali", 157, 2008, pp. 68-95.

Fredericksen 1980

B. B. Fredericksen, *Masterpieces of Painting in the J. Paul Getty Museum*, Malibu 1980.

Friedländer 1967

M. J. Friedländer, *Early Netherlandish Painting. Volume II. Rogier van der Weyden and the Master of Flémalle*, commenti e note di N. Veronee-Verhaegen, New York-Washington 1967.

Frioli 2006

D. Frioli, *Per la tradizione manoscritta di Roberto Valturio*, in R. Valturio, *De re militari*, II, *Saggi critici*, a cura di Paola Delbianco, Rimini-Milano, 2006, in part. pp. 85-87.

Frittelli 1900

U. Frittelli, *Giannantonio de' Pandoni detto il Porcello: studio critico*, Firenze 1900.

From Van Eyck to Bruegel 1998

M.W. Ainsworth, K. Christiansen (a cura di), *From Van Eyck to Bruegel. Early Netherlandish Painting in the Metropolitan Museum of Art*, catalogo della mostra (New York, The Metropolitan Museum of Art, 22 settembre 1998 - 3 gennaio 1999), New York 1998.

Furusiyya Art Foundation, Mohamed 2008

Furusiyya Art Foundation, B. Mohamed, *The Arts of the Muslim Knight: The Furusiyya Art Foundation Collection*, Milano 2008.

Gabrieli, Scerrato 1979

F. Gabrieli, U. Scerrato, *Gli Arabi in Italia*, Milano 1979.

Gandini 1893

L.A. Gandini, *Corredo di Elisabetta Gonzaga Montefeltro illustrato dal conte L. A. Gandini (20 febbraio 1488)* in A. Luzio, R. Renier, *Mantova e Urbino. Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relazioni familiari e nelle vicende politiche*, Torino-Roma 1893, pp. 293-306.

Gantzhorn 1991

V. Gantzhorn, *Der christlich orientalische Teppich: eine Darstellung der Entwicklung von den Anfaengen bis zum 18. Jahrhundert*, Colonia 1990, Edizione Italiana, *Il tappeto cristiano orientale. Sviluppo iconografico e iconologico dalle origini fino al diciottesimo secolo*, Köln 1991.

Gargioli 1868

L'arte della seta in Firenze. Trattato del XV secolo pubblicato per la prima volta e dialoghi raccolti da Girolamo Gargioli, Firenze 1868.

Garzelli 1971

A. Garzelli, *La Bibbia di Federico da Montefeltro: Un'officina libraria fiorentina 1476-1478*, Roma 1971.

Garzelli 1986

A. Garzelli, *I miniatori fiorentini di Federico*, in *Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 113-130.

Genio della tradizione 2004

D. Davanzo Poli, *Il genio della tradizione. Otto secoli di velluti a Venezia: la tessitura Bevilacqua*, in *Il genio della tradizione. Otto secoli di velluti a Venezia: la tessitura Bevilacqua*, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, 16 febbraio - 15 maggio 2004) a cura di D. Davanzo Poli, Venezia 2004, pp. 15-27.

Geometrie d'Oriente 1999

Geometrie d'Oriente: Stefano Bardini e il tappeto antico, catalogo della mostra (Firenze, Fortezza da Basso, Arsenale 28 settembre - 24 ottobre 1999) a cura di A. Boralevi, M. Scalini e M. Sframeli, Livorno, 1999.

George Gemistos Plethon and the Myth of Ancient Paganism 2003

M. Bertozzi, *George Gemistos Plethon and the Myth of Ancient Paganism*:

From the Council of Ferrara to the Tempio Malatestiano in Rimini, in Proceedings of the International Congress on Plethon and his Time: upon completion of 550 years from his death, atti del convegno (Mistra, 26-29 giugno 2002), a cura di L.G. Benakis, C.P. Baloglu, Atene 2003, pp. 177-185.

Gerelyes 1994

I. Gerelyes, *Süleyman the Magnificent and His Age*, Budapest 1994.

Gerritsen, Van Melle 1999

W.P. Gerritsen, A.G. Van Melle, *Miti e personaggi del Medioevo*, [Nijmegen 1993, 1998], edizione italiana a cura di G. Agrati, M.L. Magini, Milano 1999.

Ginzburg 2001

C. Ginzburg, *Indagini su Piero della Francesca*, Torino 2001.

Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento 2010

Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento, catalogo della mostra (Mantova, Palazzo Te, 14 marzo – 27 giugno 2010) a cura di G. Delmarcel, C.M. Brown, con i contributi di N. Forti Grazzini, L. Meoni, S. L'Occaso, Milano 2010.

Gli ultimi Della Rovere 2000

Gli ultimi Della Rovere. Il crepuscolo del Ducato di Urbino, a cura di P. Dal Poggetto, B. Montevercchi, Urbino 2000.

Göbel 1923

H. Göbel, *Wandteppiche. I. Die Niederlande*, 2 voll., Leipzig 1923.

Gómez Martínez, Chillón Sampedro 1925

A. Gómez Martínez, B. Chillón Sampedro, *Los tapices de la catedral de Zamora*, Zamora 1925.

Gómez-Moreno 1919

M. Gómez-Moreno, *La gran tapicería de la Guerra de Troya*, in “Arte español”, 4, 1919, pp. 265-81.

Gómez-Moreno 1927

M. Gómez-Moreno, *Catálogo monumental de España. Provincia de Zamora*, 2 voll., Madrid 1927.

González Zymla 2008

H. González Zymla, *Tapices del siglo XV de tema troyano. Catedral de Zamora*, in “Revista de Arqueología”, n. 319, 2007, pp. 46-57, 321; n. 321, 2008, pp. 46-57.

Gonzalez Martí 1944

M. Gonzalez Martí, *Cerámica del Levante Español. Siglos Medievales*. Loza, Barcelona 1944.

Grabar, Blair 1980

O. Grabar, S. Blair, *Epic Images and Contemporary History*, Chicago 1980.

Grenewig 2005

M.M. Grenewig (a cura di), *Schätze aus 1001 Nacht: Faszination Morgenland*, Völklingen 2005.

Grévin 2015

B. Grévin, *De Damas à Urbino Les savoirs linguistiques arabes dans l'Italie renaissante (1370-1520)*, in “Annales. Histoire, Sciences Sociales”, LXX, 2015, pp. 607-636: 625-630.

Guasti, Odorici 1862

C. Guasti, F. Odorici, *Inventario della libreria urbinate compilato nel secolo XV da Federigo Veterano bibliotecario di Federigo I da Montefeltro duca di Urbino*, in “Archivio Storico Italiano”, n. s., XX, 2, 1862, pp. 127-147.

Guido delle Colonne 1868

Guido delle Colonne, *Storia della Guerra di Troia di M. Guido giudice Dalle Colonne messinese, volgarizzamento del buon secolo*, a cura di M. Dello Russo, Napoli 1868.

Guiffrey 1885

J. Guiffrey, *Inventaire général du mobilier de la Couronne sous Louis XIV (1663-1715)*, 2 voll., Paris 1885.

Guiffrey 1899

J. Guiffrey, *La Guerre de Troie, À propos des dessins récemment acquis par le Louvre*, in “Revue de l’Art ancien et moderne”, V, 1899, pp. 205-12, 503-16.

Gürsu 1988

N. Gürsu, *The Art of Turkish Weaving. Designs through the Ages*, Istanbul 1988.

Hampton 1993

T. Hampton, ‘Turkish Dogs’: Rabelais, Erasmus and the Rhetoric of Alterity, in “Representations”, XLI, 1993, pp. 58-83: 67, 80.

Hausmann 1972

T. Hausmann, *Majolika. Spanische und italienische Keramik vom 14. bis zum 18. Jahrhundert*, Catalogo des Kunstgewerbemuseums, Berlin VI. Berlin 1972.

Hébert 1976

M. Hébert, Un “petit patron” de tapisserie du XVe siècle au Cabinet des Estampes: la Commémoration de la mort d’Hector, in “Gazette des Beaux-Arts”, Ser. 6, LXXXVI, 1976, 1, pp. 109-10.

Heers 2005

J. Heers, *Chute et mort de Constantinople, 1205-1453*, Paris 2005.

Helmy 2009

N.M. Helmy, Membré, Michele, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LXXIII, Roma 2009, pp. 411-413.

Hermann 1996

E. Herrmann, *Asiatische Teppich- und Textilkunst*, vol. 5, Emmetten 1996.

Heydenreich 1981

L.H. Heydenreich, *Federico da Montefeltro as a Building Patron: Some Remarks on the Ducal Palace of Urbino*, in *Studies in Renaissance and Baroque Art presented to Anthony Blunt on his 60th Birthday*, London-New York 1967, pp. 1-6 (ristampa in Ludwigg H. Heydenreich, *Studien zur Architektur der Renaissance: Ausgewählte Aufsätze*, a cura di Zentralinstitut für Kunstgeschichte in München 1981, pp. 170-179).

Hitzel, Jacotin 2005

F. Hitzel, M. Jacotin, *Iznik, l'aventure d'une collection. Les céramiques ottomanes du Musée national de la Renaissance - Château d'Ecouen*, Paris 2005.

Höfler 1998

J. Höfler, *Maso di Bartolomeo e la sua cerchia a Urbino: il portale di San Domenico e il primo palazzo di Federico da Montefeltro*, in *Michelozzo: scultore e architetto (1396-1472)*, atti del convegno (Firenze, San Piero a Sieve, 1996) a cura di G. Morolli, Firenze 1998, pp. 249-255.

Höfler 2006

J. Höfler, *Il Palazzo Ducale di Urbino sotto i Montefeltro (1376-1508). Nuove ricerche sulla storia dell'edificio e delle sue decorazioni interne*, Urbino 2006 (ed. orig. Regensburg 2004).

Ibn Jaldūn 2006

Ibn Jaldūn. *El Mediterráneo en el siglo XIV. Auge y declino de los Imperios*, catalogo della mostra (Siviglia, Real Alcázar, 2006) a cura di J. Páez López, Sevilla 2006.

Important Carpets 2013

Important Carpets from the William A. Clark Collection. Sold by the Corcoran Gallery of Art to Benefit Future Acquisitions, catalogo dell'asta (New York, Sotheby's, 5 giugno 2013), New York 2013.

Ink Silk & Gold 2015

Ink Silk & Gold: Islamic Art from the Museum of Fine Arts, Boston, L. Weinstein *et alii*, Boston 2015.

İnalcik 1979

H. İnalcık, *A Case Study in Renaissance Diplomacy. The Agreement between Innocent VIII and Bâyezîd on Djem Sultan*, in "Journal of Turkish Studies", III, 1979, pp. 209-223.

İnalcik 1986

H. İnalcık, *The Yürtiks: Their origin, Expansion and Economic Role*, in *Oriental Carpets and Textile Studies II*, London 1986, pp. 39-63.

Intrecci Mediterranei 2006

Intrecci mediterranei. Il tessuto come dizionario di rapporti economici, culturali e sociali, catalogo della mostra (Prato, Museo del Tessuto, 5 maggio – 30 settembre 2006) a cura di D. Degl'Innocenti, Prato 2006.

Introduzione al Museo 1987

Introduzione al Museo Civico Medievale, Bologna 1987.

Islam e Firenze 2018

Islam e Firenze. Arte e collezionismo dai Medici al Novecento, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi e Museo Nazionale del Bargello, 21 giugno – 23 settembre 2018) a cura di G. Curatola, Firenze 2018.

Islam specchio d'Oriente 2002

Islam specchio d'Oriente. Rarità e preziosi nelle collezioni statali fiorentine, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Pitti, 2002) a cura di G. Damiani, M. Scalini, Livorno 2002.

Islamic & Indian Art 2005

Islamic & Indian Art, Bonhams, New Bond Street, London, 28 aprile 2005.

Islamic Art 1988

Islamic Art in the Keir Collection in the Keir Collection, vol. 5, a cura di B.W. Robinson, London 1988.

Iznik 2016

Iznik. Osmanska keramika iz dubine Jadrana, in Ottoman pottery from the depths of the Adriatic, catalogo della mostra (Dubrovnik Museums, 2016) a cura di I. Miholjek, V. Zmaič Kralj, Dubrovnik 2016.

Joubert 2002

F. Joubert, *Musée national du Moyen Âge, Thermes de Cluny. La tapisserie médiévale*, Paris 2002.

Jubinal 1838

A. Jubinal, *Les anciennes tapisseries historiées*, 2 voll., Paris 1838.

Kadoi 2006-2007

Y. Kadoi, *Cintamani: Notes on the Formation of the Turco-Iranian Style*, in "Persica", XXI, 2006-2007, pp. 33-49.

King, King 1990

M. King, D. King, *European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD*, London-Boston 1990.

Komaroff 1992

L. Komaroff, *The Golden Disk of Heaven. Metalwork of Timurid Iran*, Costa Mesa 1992.

Komaroff 2018

L. Komaroff, *Beauty and Identity: Islamic Art from the Los Angeles County Museum of Art*. Los Angeles 2018, link <https://collections.lacma.org/node/187812>.

Kovačić 2010

L. Kovačić, *Stolna keramika u Dubrovniku*, in "Arheološki nalazi", 14. -17. st., Dubrovnik 2010, pp. 48-86.

Kovačić 2012

L. Kovačić, *Keramika Iznika u Dubrovniku*, in *Zbornik dubrovačkih muzeja II*, Dubrovnik 2012, pp. 48-86.

Kovács 2005

T. Kovács, *Ottoman-Turkish Influences on Hungarian Weapons*, in I. Gerelyes (a cura di), *Turkish Flowers: Studies on Ottoman Art in Hungary*, Budapest 2005.

Krahl 1986

R. Krahl, *Chinese Ceramics in the Topkapi Saray Museum Istanbul. A complete catalogue. II. Yuan and Ming Dynasty Porcelains*, London 1986.

Kreiser 2008

K. Kreiser, *La conquista turca di Otranto nella cronaca di Kemalpascia Zâde. 1468/69-1534*, in *La conquista turca di Otranto tra storia e mito*, a cura di Hubert Houben, I, Galatina 2008, pp. 159-175.

Kurth 1926

B. Kurth, *Die Deutschen Bildteppiche des Mittelalters*, 3 voll., Wien 1926.

Lane 1971

A. Lane, *Later Islamic Pottery. Persia, Syria, Egypt, Turkey*, London 1971.

Lavallaye 1936

J. Lavallaye, *Juste de Gand, Peintre de Frédéric de Montfeltre*, Louvain 1936.

Lavallaye 1964

J. Lavallaye, *Le Palais Ducale d'Urbin*, Bruxelles 1964.

Lazzari 1794

Lazzari A., *De' Conti Feltreschi di Urbino: Discorso*, in G. Colucci, *Delle antichità picene*, (31 voll., 1786-97), XXI (= *Delle antichità del medio e infimo evo*, VI), Fermo 1794.

Le calife, le prince et le potier 2002

Le calife, le prince et le potier: les faïences à reflets métalliques, catalogo della mostra (Lione, Musée des Beaux-Arts, 2002) a cura di V. Pomarède, Paris 2002.

Legati 1677

L. Legati, *Museo Cospiano annesso a quello del famoso Ulisse Aldrovandi e donato alla sua Patria dall'Illustrissimo Signor Ferdinando Cospi...*, Bologna 1677.

Le Marche e l'Oriente 2009

E. Di Stefano, *Le Marche e l'Oriente. Uomini, merci, relazioni nell'età di Carlo Crivelli: un itinerario di ricerca*, in *Crivelli e Brera*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 26 novembre 2009 – 28 marzo 2010) a cura di E. Daffra, Milano 2009, pp. 127-133.

Les manuscrits à peintures en France 1440-1520 1993

F. Avril, N. Reynaud, *Les manuscrits à peintures en France 1440-1520*, catalogo della mostra (Parigi, Bibliothèque Nationale, 16 ottobre 1993 – 16 gennaio 1994), Paris 1993.

Lestocquoy 1978

J. Lestocquoy, *Deux siècles de l'histoire de la tapisserie (1300-1500)*. Paris, Arras, Lille, Tournai, Bruxelles, Arras 1978.

Levi Della Vida 1939

G. Levi Della Vida, *Ricerche sulla formazione del più antico fondo dei manoscritti orientali della Biblioteca Vaticana*, Città del Vaticano 1939.

L'héritage de Rogier van der Weyden 2013

V. Büken, G. Steyaert, *L'héritage de Rogier van der Weyden. La peinture à Bruxelles 1450-1520*, catalogo della mostra (Bruxelles, Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique, 12 ottobre 2013 – 26 gennaio 2014), Tieft 2013.

Liscia Bemporad, Guidotti 1981

D. Liscia Bemporad, A. Guidotti, *Un parato della Badia Fiorentina*, Firenze 1981.

Loiseau 2009

J. Loiseau, *De l'Asie centrale à l'Égypte: le siècle turc*, in P. Boucheron (a cura di), *Histoire du monde au XV^e siècle*, Paris 2009, pp. 33-52.

Londei 1991

E.F. Londei, *La scena della 'Flagellazione' di Piero della Francesca, La sua identificazione con un luogo di Urbino del Quattrocento*, in "Bollettino d'Arte", serie VI, LXXVII, n. 65, 1991, pp. 19-66.

Lòpez Elum 2005

P. Lòpez Elum, *La producción cerámica de lujo en la Baja Edad Media: Manises y Paterna...*, (Materiales y documentos Museo Nacional de Cerámica), Valencia 2005.

Los tejidos nazaríes 1995

C. Partearroyo Lacaba, *Los tejidos nazaríes*, in *Arte Islámico en Granada. Propuesta para un Museo de la Alhambra*, catalogo della mostra (Granada, Alhambra, Palacio de Carlos V, 1 aprile - 30 settembre 1995) a cura di J. Bermúdez López, Granada 1995, pp. 116-131.

Luciano Laurana e il Palazzo Ducale di Urbino 1993

M.L. Polichetti, *Luciano Laurana e il Palazzo Ducale di Urbino*, in *Marche e Dalmazia tra umanesimo e barocco*, atti del convegno internazionale di studi (Ancona, 13-14 maggio, Osimo, 15 maggio 1988) a cura di S. Graciotti, M. Massa, G. Pirani, Reggio Emilia 1993, pp. 307-317.

Lugt 1968

F. Lugt, *Musée du Louvre. Inventaire général des dessins des écoles du Nord. Maîtres des Anciens Pays-Bas nés avant 1550*, Paris 1968.

Lutz 1995

W. Lutz, *Luciano Laurana und der Herzogspalast von Urbino*, Weimar 1995.

Luzio, Renier 1893

A. Luzio, R. Renier, *Mantova e Urbino. Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relazioni familiari e nelle vicende politiche*, Torino-Roma 1893.

Mack 2013

R.E. Mack, *Doge Foscari's 'Holbein' rug*, in "Hali", 2013, n. 177, pp. 68-71.

Mackie 2015

L.W. Mackie, *Symbols of Power. Luxury Textiles from Islamic Lands, 7th-21st Century*, New Haven-London 2015.

Makariou 2012

S. Makariou (a cura di), *Islamic Art at the Musée du Louvre*, Paris 2012.

Malaguzzi Valeri 1903

F. Malaguzzi Valeri, *Ricamatori e arazzieri a Milano nel Quattrocento*, in "Archivio storico lombardo", XXX, 1903, pp. 34-63.

Marche e l'Oriente 2009

E. Di Stefano, *Le Marche e l'Oriente. Uomini, merci, relazioni nell'età di Carlo Crivelli: un itinerario di ricerca*, in *Crivelli e Brera*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 26 novembre 2009 - 28 marzo 2010) a cura di E. Daffra, Milano 2009, pp. 127-133.

Marchini 1958

G. Marchini, *Il Palazzo Ducale di Urbino*, in "Rinascimento", n. 9, 1, 1958, pp. 43-78.

Marchini 1960

G. Marchini, *Aggiunte al Palazzo Ducale di Urbino*, in "Bollettino d'Arte", serie IV, 45, 1960, pp. 73-80.

Marillier 1925

H.C. Marillier, *The Tapestries of the Painted Chamber, the "Great History of Troy"*, in "The Burlington Magazine", XLVI, 1925, pp. 35-42.

Martin Avedillo 1989

F. Martin Avedillo, *Los tapices de la Catedral de Zamora*, Zamora 1989.

Martínez Caviró 1991

B. Martínez Caviró, *Cerámica Hispanomusulmana, Andalusí y Mudéjar*, Madrid 1991.

Martínez Caviró 2011

B. Martínez Caviró, *La loza dorada en el Instituto de Valencia de Don Juan*, Valencia 2011.

Martinez Ripoll 1991 e 1994

A. Martinez Ripoll, *Exégesis escrita y explicación dibujada de la arquitectura bíblica en Nicolao de Lira*, in *Dios Arquitecto*, a cura di J.A. Ramírez, Madrid 1991 e 1994, pp. 87-89.

Martinis 2010

R. Martinis, *Un'architettura con un cielo in mezzo: Francesco di Giorgio nel palazzo milanese di Federico da Montefeltro*, in *Francesco di Giorgio Martini: An Architectural Reconstruction*, a cura di B. Hub, A. Pollali, Frankfurt am Main 2010, pp. 133-151.

Masterpieces from The Metropolitan Museum of Art 1981

Masterpieces from The Metropolitan Museum of Art New York In The Arts of Islam, Berlin, 1981.

Maury 2008

C. Maury, *Iznik Ceramics and Tiles, Istanbul, Isfahan, Delhi: Three Capitals of Islamic Art, Masterpieces from the Louvre Collection*, Istanbul 2008, 67-74.

May 1957

F.L. May, *Silk Textiles of Spain. Eight to Fifteenth Century*, New York 1957.

Mayer 1943

L.A. Mayer, *Saracenic Arms and Armour*, in "Ars Islamica", 10, 1943, pp. 1-12.

Mazzalupi 2010

M. Mazzalupi, *Immagini di tappeti orientali nella pittura marchigiana del Quattrocento*, in *Crivelli e l'arte tessile. I tappeti e i tessuti di Carlo Crivelli*, Milano 2010, pp. 81-95.

McKendrick 1991

S. McKendrick, *The "Great History of Troy": A Reassessment of the Development of a Secular Theme in Late Medieval Art*, in "Journal of the Warburg and Courtauld Institutes", LIV, 1991, pp. 43-82.

Meisami 1995

J.S. Meisami (a cura di), *Nizami Ganjavi, The Haft Paykar, A Medieval Persian Romance*, Oxford 1995.

Melikian-Chirvani 1982

A.S. Melikian-Chirvani, *Islamic Metalwork from the Iranian world 8th-18th century*, London 1982.

Membré 1969

M. Membré, *Relazione di Persia (1542): ms. inedito dell'Archivio di Stato di Venezia*, a cura di G. R. Cardona, Napoli 1969.

Memoria e mito del Palazzo Ducale di Urbino nei testi letterari 1985

N. Cecini, *Memoria e mito del Palazzo Ducale di Urbino nei testi letterari dal XV al XX secolo (Appunti per un'antologia)*, in *Il Palazzo di Federico da Montefeltro, restauri e ricerche*, catalogo della mostra (Urbino, palazzo Ducale, 28 settembre- 29 dicembre 1985), a cura di M.L. Polichetti, Urbino 1985, pp. 125-134.

Meoni 2003

L. Meoni, *Gli arazzi fiamminghi nella collezione de' Medici*, in K. Brosens (a cura di), *Flemish Tapestry in European and American Collections. Studies in Honour of Guy Delmarcel*, Turnhout 2003, pp. 37-47.

Michelini Tocci 1986

L. Michelini Tocci, *Federico da Montefeltro e Ottaviano della Carda*, in *Federico di Montefeltro: Lo Stato, le arti, la cultura*, a cura di G. Cerboni Baiardi, G. Chittolini, P. Floriani, 3 voll., Roma 1986, pp. 321-327.

Migeon 1927

G. Migeon, *Manuel d'Art Musulman, Arts plastiques et industriel*, Paris 1927.

Miglio 2002

M. Miglio, *Principi, architettura, immagini*, in *Il Principe Architetto*, atti del convegno internazionale (Mantova, 21-23 ottobre 1999), "Ingenium", n. 4, a cura di A. Calzona, F.P. Fiore, A. Tenenti, C. Vasoli, Firenze 2002.

Mikami 1981

T. Mikami, *Sekai Toji Zenshu, Ceramic Art of the world, 13, Liao, Jin and Yuan Dynasties*, Tokyo 1981.

Mills 1978a

J. Mills, *Early Animal Carpets in Western Paintings - A review*, in "Hali", vol. 1, n. 3, 1978, pp. 234-243.

Mills 1978b

J. Mills, "Small Pattern Holbein" Carpets in Western Paintings, in "Hali", vol. 1, n. 4, 1978, pp. 326-334.

Mills 1981

J. Mills, 'Lotto' Carpets in Western Paintings, in "Hali", vol. 3, n. 4, 1981, pp. 278-289

Mills 2001

J. Mills, *The Early Animal Carpets Revisited*, in *Oriental Carpet and Textile Studies Volume VI*, a cura di M. L. Eiland Jr., R. Pinner, Danville (California) 2001, pp. 46-51.

Minardi 1998

M. Minardi, *Sotto il segno di Piero: il caso di Girolamo di Giovanni e un episodio di pittura di corte a Camerino*, in "Prospettiva", n. 89-90, 1998, pp. 16-39.

Miniatures Persanes 1913

G. Marteau, H. Vever, *Miniatures Persanes*, catalogo della mostra (Parigi, Musée des Arts Décoratifs, 1913), 2 voll., Paris 1913.

Mission to the Lord Sophy of Persia 1993

Mission to the Lord Sophy of Persia (1539-1542) a cura di A. H. Morton, London 1993.

Mito della quotidianità 2016b

L.E. Brancati, *Mito della quotidianità: i tappeti dipinti della Pinacoteca di Brera e del Museo Poldi Pezzoli*, in *Suolo Sacro. Tappeti in pittura XV-XVI secolo*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Tabibnia, 6 aprile - 2 luglio 2016) a cura di M. Tabibnia, T. Marchesi, V. Giuliano, Milano 2016, pp. 69-83.

Moda, arte, storia e società nei ritratti di Piero del Pollaiolo 2014

E. Tosi Brandi, *Moda, arte, storia e società nei ritratti di Piero del Pollaiolo*, in *Antonio e Piero del Pollaiolo. "Nell'argento e nell'oro, in pittura e nel bronzo..."*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 7 novembre 2014 - 16 febbraio 2015) a cura di A. Di Lorenzo, A. Galli, Milano 2014, pp. 103-117.

Moïsi 2008

D. Moïsi, *La géopolitique de lémotion. Comment les cultures de peur, dhumiliation et d'espoir façonnent le monde*, Paris 2008.

Monnas 2012

L. Monnas, *Renaissance Velvets*, London 2012.

Montevecchi 2001

B. Montevecchi, *Arti "rare" alla corte di Francesco Maria II*, in *Pesaro nell'età dei Rovere*, a cura di M. L. Brancati, Venezia 2001, pp. 323-333.

Morin 2009

E. Morin, *Penser la Méditerranée et méditerranéiser la pensée*, in "Confluences Méditerranée", 28, 2009, pp. 33-47.

Morolli 1993

G. Morolli, *L'Ordine degli Ordini. La colonna salomonica e l'origine biblica degli ordini architettonici classici*, in "Qua. S. A. R.", no. 8-9, dicembre 1992-giugno 1993, pp. 38-54.

Morolli 1996

G. Morolli, *Federico da Montefeltro e Salomone: Alberti, Piero e l'ordine architettonico dei principi-costruttori ritrovato*, in *Città e Corte nell'Italia di Piero della Francesca*, atti del convegno internazionale di studi (Urbino, 4-7 ottobre 1992) a cura di A. Cieri Via, Venezia 1996, pp. 319-345.

Mostra Antiquariato 1959

Prima Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato, (Firenze, Palazzo Strozzi, 12 settembre - 11 ottobre 1959) introduzione di P. Bargellini, Milano 1959.

Mostra Antiquariato 1961

Seconda Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato, (Firenze, Palazzo Strozzi, 16 settembre - 16 ottobre 1961), Firenze 1961.

Motta 1894

E. Motta, *Nozze principesche nel Quattrocento. Corredi, inventari e descrizioni, con una canzone di Claudio Trivulzio in lode del duomo di Milano*, Milano 1894.

Müntz 1890

E. Müntz, *L'atelier de Tapisseries de Milan au XVe siècle*, in E. Müntz, *Les Archives des Arts. Recueil de documents inédits ou peu connus*, Paris 1890, pp. 45-52.

Müntz 1890

E. Müntz, *L'atelier de tapisseries d'Urbin*, in I E. Müntz, *Les Archives des Arts. Recueil de documents inédits ou peu connus*, Paris 1890, pp. 42-44.

Naser Eslami 2015

A. Naser Eslami, *Emuluzione, appropriazione, interazione culturale. Architettura tra il Rinascimento italiano e l'Impero Ottomano in Incontri di civiltà nel Mediterraneo. L'impero ottomano e l'Italia del Rinascimento, Storia, arte e architettura*, a cura di A. Naser Eslami, Firenze 2015.

Necipoğlu 1991

G. Necipoğlu, *Architecture, Ceremonial, and Power. The Topkapi Palace in the Fifteenth and Sixteenth Centuries*, New York 1991.

Niccoli 2007

B. Niccoli, *Costume at the Court of Cosimo and Eleonora de Medici: on Fashion and Florentine Textile Production*, in *Textiles and Text. Re-establishing the Links between Archival and Object-based Research*, a cura di M. Hayward, London 2007, pp. 105-113.

Nicolle 1981

D. Nicolle, *Islamische Waffen*, Graz 1981.

Nodi infiniti 2009

C. Buss, *Nodi infiniti*, in *Seta Oro e Cremisi. Segreti e tecnologia alla corte dei Visconti e degli Sforza*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 29 ottobre 2009 - 21 febbraio 2010) a cura di C. Buss, Cinisello Balsamo 2009, p. 87.

Oakley 2006

P. Oakley, *The Point of Red. Ottoman Velvets from a Private Collection*, in "Hali", CXLIV, 2006, pp. 70-75.

Obraztsov 2015

V. Obraztsov, *Oriental Arms and Armour in the Hermitage Collection*, Sankt-Peterburg 2015.

Ölcer 1996

N. Ölcer et al. *Turkish Carpets from the 13th-18th Centuries*, Istanbul 1996.

Ornatissimo codice 2008

Ornatissimo codice. La biblioteca di Federico da Montefeltro, catalogo della mostra (Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, 15 marzo - 27 luglio 2008) a cura di M. Peruzzi, Milano 2008.

Orsi Landini 1999

R. Orsi Landini, *Il rinnovamento delle tecniche*, in *Velluti e moda tra XV e XVII secolo*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 7 maggio - 15 settembre 1999) a cura di R. Orsi Landini, G. Butazzi, Milano 1999.

Orsi Landini 2005

R. Orsi Landini, *La produzione tessile fiorentina in R. Orsi Landini, B. Niccoli, Moda a Firenze 1540-1580. Lo stile di Eleonora di Toledo e la sua influenza*, Firenze 2005, pp. 183-195.

Orsi Landini 2006a

R. Orsi Landini, *Tessuti turchi nella Guardaroba Medicea in Intrecci mediterranei. Il tessuto come dizionario di rapporti economici, culturali e sociali*, catalogo della mostra (Prato, Museo del Tessuto, 5 maggio - 30 settembre 2006) a cura di Daniela Degl'Innocenti, Prato 2006, pp. 36-41.

Orsi Landini 2006b

R. Orsi Landini, *Vesti di seta e d'oro in Seta., Potere e glamour*, catalogo della mostra (Caraglio, Il Filatoio, 28 ottobre 2006 - 25 febbraio 2007), a cura di R. Orsi Landini, Cinisello Balsamo 2006, pp. 37-55.

Orsi Landini 2017

R. Orsi Landini, *The Velvets in the Collection of the Costume Gallery in Florence. I velluti nella collezione della Galleria del Costume di Firenze*, Firenze 2017.

Otavsky, 'Abbās 1995

K. Otavsky, M. 'Abbās, *Mittelalterliche Textilien I. Ägypten, Persien und Mesopotamien, Spanien und Nordafrika*, Riggisberg 1995.

Ottoman or Italian Velvets? 2006

S. Sardjono, *Ottoman or Italian Velvets? A Technical Investigation*, in *Venice and the Islamic World, 828-1797*, catalogo della mostra (Parigi, Institute du Monde Arabe 2 ottobre 2006 - 18 febbraio 2007; New York, The Metropolitan Museum of Art 27 marzo - 8 luglio 2007) a cura di S. Carboni, New Haven-London 2006, pp. 192-203.

Pacifico Massimo 1986

Pacifico Massimo, *Hecatelegium*, Firenze 1489, cc. N2v-n3r., ed. mod. Pacifico Massimo, *Les cent élégies. Hecatelegium, Florence 1489*, a cura di J. Desjardins, Grenoble 1986.

Pacifico Massimo 2008

Pacifico Massimo, *Les cent nouvelles élégies. Deuxième Hecatelegium*, a cura di J. Desjardins Daude, Paris 2008.

Pacini 2010

A.-G. M. Pacini, *Racconti di architettura, di monumenti, di restauri e di rinvenimenti, di ambienti urbani, di paesaggi. Riccardo Pacini*, Pisa 2010.

Pagnano 1983

G. Pagnano, *L'arte del tappeto orientale ed europeo dalle origini al XVIII secolo*, Busto Arsizio 1983.

Palazzo di Federico da Montefeltro 1985

Il Palazzo di Federico da Montefeltro, restauri e ricerche, catalogo della mostra (Urbino, 28 settembre - 29 dicembre 1985) a cura di M.L. Polichetti, Urbino 1985.

Palazzo Ducale di Urbino: economia e committenza 1995

A. Tönnemann, *Il Palazzo Ducale di Urbino: economia e committenza*, in atti del convegno *Arte, committenza ed economia a Roma e nelle corti del Rinascimento (1420-1530)*, (Roma, 24-27 ottobre 1990) a cura di A. Esch, C.L. Frommel, Torino 1995, pp. 399-411.

Palazzo Ducale di Urbino e la nascita della residenza principesca del Rinascimento 2004

Ch.L. Frommel, *Il Palazzo Ducale di Urbino e la nascita della residenza principesca del Rinascimento*, in *Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro*, atti del convegno internazionale di studi (Urbino, monastero di Santa Chiara 11-13 ottobre 2001) a cura di F.P. Fiore, 2 voll., Firenze 2004, I, pp. 167-196.

Palazzo Ducale di Urbino e il Primo Rinascimento a Praga 1985

J. Koutský, *Il Palazzo Ducale di Urbino e il Primo Rinascimento a Praga*, in *Il Palazzo di Federico da Montefeltro, restauri e ricerche*, catalogo della mostra (Urbino, 28 marzo - 10 giugno 2018) a cura di M.L. Polichetti, Urbino 1985, pp. 91-104.

Paolucci 2003

A. Paolucci, *Piero della Francesca la Pala di Brera*, Cisinello Balsamo 2003.

Parlato 2017

E. Parlato, *Aspects du mécénat d'Oliviero Carafa dans les églises de Rome à la fin du XIV^e siècle*, in *Église et État. Évêques et cardinaux princiers et curiaux (XIV^e-début XVI^e siècle)*, a cura di M. Maillard-Luypaert, A. Marchandisse, B. Schnerb, Turnhout 2017, pp. 237-262, 239-243.

Partearroyo Lacaba 2007

C. Partearroyo Lacaba, *Tejidos andalusíes*, in "Artigrama", XXII, 2007, pp. 371-419.

Passos Leite, Queiroz Ribeiro 2009

M.F. Passos Leite, M. Queiroz Ribeiro, *Iznik Pottery and Tiles in the Calouste Gulbenkian Collection*, Lisboa 2009.

Pellegrini 2002

M. Pellegrini, *Ascanio Maria Sforza. La parabola politica di un cardinale-principe del Rinascimento*, Roma 2002, p. 741.

Pepall, Charbonneau 2012

R. Pepall, D. Charbonneau (a cura di), *The Montreal Museum of Fine Arts' Collection. Vol. 2: Decorative arts and design*, Montreal-New York 2012.

Perché i velluti esaminati non sono di manifattura veneziana 2009

D. Davanzo Poli, *Perché i velluti esaminati non sono di manifattura veneziana, in Seta Oro e Cremisi. Segreti e tecnologia alla corte dei Visconti e degli Sforza*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 29 ottobre 2009 - 21 febbraio 2010) a cura di C. Buss, Cinisello Balsamo 2009, pp. 88-89.

Pernis, Schneider Adams 1966

M.G. Pernis, L. Schneider Adams, *Federico da Montefeltro & Sigismondo Malatesta: The Eagle and the Elephant*, New York 1966.

Pertusi 1976

A. Pertusi, *La caduta di Costantinopoli*, II, Milano 1976, p. 65.

Petsopoulos 1982

Y. Petsopoulos (a cura di), *Tulips, Arabesques & Turbans: Decorative Arts from the Ottoman Empire*, London 1982.

Pfaffenbichler 1992

M. Pfaffenbichler, *Armourers*, Toronto 1992.

Piccolomini 1984

E.S. Piccolomini, *I Commentarii*, a cura di L. Totaro, Milano 1984, pp. 400-402.

Piccolpasso 2007

C. Piccolpasso, *The Three Books of the Potter's Art*, a cura di R. Lightbown, A. Caiger-Smith, con un'introduzione di R. Watson, Vendin-le-Vieil 2007.

- Piemontese 1991**
A.M. Piemontese, *La représentation de Uzun Hasan sur scène à Rome*, in “Turcica”, 21-22, 1991, pp. 191-203.
- Piemontese 2004**
A.M. Piemontese, *L'ambasciatore di Persia presso Federico da Montefeltro, Ludovico Bononiense O. F. M. e il cardinale Bessarione*, in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, XI, Città del Vaticano 2004, pp. 539-565.
- Piemontese 2010-2011**
A.M. Piemontese, *G. B. Vecchietti e la letteratura giudeo-persiana*, in “Materia giudaica. Rivista dell’associazione italiana per lo studio del giudaismo”, XV-XVI, 2010-2011, pp. 483-500.
- Pinner 1986**
R. Pinner, *Introduction*, in *Oriental Carpet and Textile Studies II. Carpets of the Mediterranean Countries 1400-1600*, a cura di R. Pinner, W.B. Denny, London 1986, pp. 1-11.
- Pinner, Frances 1981**
R. Pinner and M. Frances, *The East Mediterranean Carpet Collection*, in “Hali”, 4/1, 1981, pp. 37-52.
- Pinner, Frances 1984**
R. Pinner, M. Frances, *The ‘Classical’ Carpets of the 15th to 17th Centuries*, in “Hali”, 6/4, 1984, pp. 356-381.
- Pinner, Stanger 1978**
R. Pinner, J. Stanger, *Kufic Borders on Small Pattern Holbein Carpets*, in “Hali”, vol. I, n. 4, 1978, pp. 335-338.
- Podreider 1928**
F. Podreider, *Storia dei tessuti d’arte in Italia (secoli XII-XVIII)*, Bergamo 1928.
- Pool 1995**
J. Poole, *Italian maiolica and incised slipware in the Fitzwilliam Museum, Cambridge*, Cambridge 1995.
- Pope 1956**
J.A. Pope, *Chinese Porcelains from the Ardebil Shrine*, Washington 1956.
- Preto 2013**
P. Preto, *Venezia e i Turchi*, Roma 2013, pp. 26-30.
- Primitifs français 2004**
Primitifs français. Découvertes et redécouvertes, catalogo della mostra (Parigi, Louvre, 27 febbraio – 17 maggio 2004) a cura di D. Thiébaut, Ph. Lorentz, F.-R. Martin, Paris 2004.
- Pungileoni 1822**
L. Pungileoni, *Elogio storico di Giovanni Santi pittore e poeta padre del gran Raffaello di Urbino*, Urbino 1822.
- Quondam 2000**
A. Quondam, “Questo povero Cortegiano”: *Castiglione, il Libro, la Storia*, Roma 2000.
- Rackam 1940**
B. Rackam, *Victoria & Albert Museum. Catalogue of Italian Majolica*, London 1940.
- Rackam 1959**
B. Rackham, *Islamic Pottery and Italian Maiolica*, London 1959, n° 66, pl. 27.
- Rákossy, Varga 2008**
A. Rákossy, N. Varga, *Ein Dolch aus dem 16. Jahrhundert in der Esterházy-Schatzkammer*, in “Ars Decorativa”, 26, 2008, pp. 75-85.
- Ramírez Ruiz 2013**
V. Ramírez Ruiz, *Las tapicerías en las colecciones de la nobleza española del siglo XVII*, tesi di dottorato, Universidad Complutense de Madrid, Madrid 2013.
- Ramos de Castro 1982**
G. Ramos de Castro, *La catedral de Zamora*, Zamora 1982.
- Rapp Buri, Stucky-Schürer 2001**
A. Rapp Buri, M. Stucky-Schürer, *Burgundische Tapisserien*, München 2001.
- Ravanelli Guidotti 1990**
C. Ravanelli Guidotti, *La donazione Angiolo Fanfani. Ceramiche dal Medioevo al XX secolo*, Faenza 1990.
- Ray 2000**
A. Ray, *Spanish Pottery, 1248 – 1898, with a catalogue of the collection in the Victoria and Albert Museum*, London 2000.
- Reflets d’or d’orient 2008**
Reflets d’or d’orient en Occident. La céramique lustrée IX^e-XV^e siècle, catalogo della mostra (Parigi, Musée de Cluny, 2008) a cura di X. Dectot *et alii*, Paris 2008.
- Regesto documentario 1985**
L. Fontebuoni, *Regesto documentario*, in *Il Palazzo di Federico da Montefeltro, restauri e ricerche* catalogo della mostra (Urbino, monastero di Santa Chiara, 11-13 ottobre 2001) a cura di M.L. Polichetti, Urbino 1985.
- Restle 1981**
M. Restle, *Bauplanung und Baugesinnung unter Mehmet II, Fâtih. Filarete in Konstantinopel*, in “Pantheon”, XXXIX, 1981, pp. 361-367.
- Reynaud 1973**
N. Reynaud, *Un peintre français cartonnier de tapisseries au XVe siècle: Henri de Vulcop*, in “Revue de l’Art”, n. 22, 1973, pp. 7-21.
- Ricci 2002**
G. Ricci, *Ossessione turca. In una retrovia cristiana dell’Europa moderna*, Bologna 2002.
- Ricci 2016**
G. Ricci, *Les lettres de 1494 entre Alexandre VI Borgia et Bayezid II: les effets indubitables d’une documentation douteuse*, in *Épistolaire politique. II. Authentiques et autographes*, dir. B. Duménil, L. Vissière, Paris 2016, pp. 233-243.
- Ricci 2017**
G. Ricci, «Estaba amancebada con el Turco». *Venezia contro gli Aragonesi in Italia e in Andalusia*, in *La guerra de Granada en su contexto internacional*, Toulouse 2017, pp. 105-121.
- Ricci 2018**
G. Ricci, *Appeal to the Turk. The broken boundaries of the Renaissance*, Roma 2018, pp. 48-48.
- Rice 1954**
D. S. Rice, *The Seasons and Labors of the months in Islamic Art*, in “Ars Orientalis”, I, 1954, pp. 1-39.
- Rieu 1879-1895**
C. Rieu, *Catalogue of the Persian Manuscripts in the British Museum*, 3 volumi e suppl., London 1879-1895.
- Rinascimento a Urbino 2005**
Il Rinascimento a Urbino. Fra’ Carnevale e gli artisti del Palazzo di Federico, catalogo della mostra (Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, 20 luglio – 14 novembre 2005) a cura di A. Marchi, M.R. Valazzi, Milano 2005.
- Rispa, Aguaza, Alonso de los Ríos 1992**
R. Rispa, M.J. Aguaza, C. Alonso de los Ríos, *Art and Culture Around 1492*, 1992 Esposizione Universale di Siviglia, Seville 1992.

- Robinson, Grube, Meredith-Owens 1976**
B.W. Robinson, E.J. Grube, G.M. Meredith-Owens, *et alii, Islamic Painting and the Arts of the Book*, London 1976.
- Rogers, Ward 1988**
J.M. Rogers, R.M. Ward, *Süleyman the Magnificent*, London 1988.
- Rolland, Crick-Kuntziger, Morelowski 1936**
P. Rolland, M. Crick-Kuntziger, M. Morelowski, *Le tapissier Pasquier Grenier et l'église Saint-Quentin à Tournai*, in "Revue belge d'archéologie et d'histoire de l'art", 1936, pp. 203-221.
- Rotondi 1933**
P. Rotondi, *Un arazzo di Giusto di Gand nel Palazzo Comunale di Fermo*, in "Rassegna Marchigiana", XI, 1933, pp. 28-32.
- Rotondi 1946**
P. Rotondi, *Vade mecum del visitatore di Urbino*, Urbino 1946.
- Rotondi 1948**
P. Rotondi, *Manifestazioni di paganesimo umanistico nella civiltà urbinate del Rinascimento: Il tempio delle Muse e la cappella del Perdono nel Palazzo Ducale di Urbino*, Urbino 1948.
- Rotondi 1949**
P. Rotondi (a cura di), *Studi artistici urbinati*, I, Urbino 1949.
- Rotondi 1950**
P. Rotondi, *Il Palazzo Ducale di Urbino*, I [testo], Urbino 1950.
- Rotondi 1951**
P. Rotondi, *Il Palazzo Ducale di Urbino*, II [tavole], Urbino 1951.
- Rotondi 1970**
P. Rotondi, *Francesco di Giorgio nel Palazzo Ducale di Urbino*, Milano 1970.
- Rotondi 1973**
P. Rotondi, *Ancora sullo Studiolo di Federico da Montefeltro nel Palazzo Ducale di Urbino*, in *Restauri nelle Marche: testimonianze, acquisti e recuperi*, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, 28 giugno - 30 settembre 1973), Urbino 1973, pp. 561-604.
- Runciman 1980**
S. Runciman, *Mistra. Byzantine Capital of the Peloponnese*, London 1980, pp. 116-117.
- Roxburgh 2014**
D.J. Roxburgh, *Many a Wish Has Turned to Dust: Pir Budaq and the Formation of Turkmen Arts of the Book*, in "Envisioning Islamic Art and Architecture: Essays in Honor of Renata Holod", a cura di D.J. Roxburgh, Leiden-Boston 2014, pp. 175-221.
- Sander 1941**
M. Sander, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, Milano 1941 (supplemento di C.E. Rava, Milano 1967).
- Sandstedt 1985**
F. Sandstedt, *Schischak - Szyszak - Zischägge: analys av åtta hjälmar av orientalist typ I Livrustkammaren*, in "Livrustkammaren", 17, 1985, pp. 1-52.
- Sangiorgi 1976**
F. Sangiorgi (a cura di), *Documenti urbinati. Inventari del palazzo ducale (1582-1631)*, Urbino 1976.
- Sangiorgi 1982**
F. Sangiorgi, *Iconografia federiciana*, Urbino 1982.
- Santangelo 1959**
A. Santangelo, *Tessuti d'arte italiani*, Milano 1959.
- Santi 1985**
F. Santi, *Galleria Nazionale dell'Umbria, Dipinti, sculture e oggetti dei secoli XV-XVI*, Roma, 1985
- Santi 1985**
G. Santi, *La vita e le gesta di Federico di Montefeltro duca d'Urbino*, a cura di L. Michelini Tocci, I-II, Città del Vaticano 1985.
- Sarre, Martin 1912**
F. Sarre, F.R. Martin (a cura di), *Die Ausstellung von Meisterwerken Muhammedanischer Kunst in München*, 3 voll., München 1912.
- Scerrato 1966**
U. Scerrato, *Metalli islamici*, Milano 1966.
- Schirg 2017**
B. Schirg, *Cortese's Ideal Cardinal? Praising Art, Splendour and Magnificence in Bernardino de Carvajal's Roman Residence*, in "Journal of the Warburg and Courtauld Institutes", LXXX, 2017, pp. 61-82.
- Schmarsow 1886**
A. Schmarsow, *Merlozzo da Forlì*, Berlin 1886, pp. 75-76.
- Schnapp 2017**
J.É. Schnapp, *Prophéties de fin du monde et peur des Turcs au XV^e siècle*, Paris 2017, pp. 165-224.
- Schraeder 1592**
L. Schraeder, *Monumentorum Italiae quae hoc nostro saeculo & a Christianis posita sunt Libri quatuor*, Helmstadt 1592.
- Schumann 1898**
P. Schumann, *Der Trojanische Krieg*, Dresden 1898.
- Schuckelt 2010**
H. Schuckelt, *Die Türkische Cammer: Sammlung orientalischer Kunst in der kurfürstlich-sächsischen Rüstkammer Dresden*, Dresden 2010.
- Serenissime trame 2017**
Serenissime trame. Tappeti della collezione Zaleski e dipinti del Rinascimento, catalogo della mostra (Venezia, Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' D'Oro, 23 marzo - 23 luglio 2017) a cura di C. Cremonini, M. Tabibnia, G. Valagussa, Venezia 2017.
- Serra 1929-34**
L. Serra, *L'arte nelle Marche*, 2 voll., Roma 1929-34.
- Serra 1930-1931**
L. Serra, *Le varie fasi costruttive del Palazzo Ducale di Urbino*, in "Bollettino d'arte" serie II, X, 1930-1931, pp. 433-446.
- Serra 1930a**
L. Serra, *Intorno ad una serie di arazzi fiamminghi*, in "Rassegna marchigiana per le arti figurative, le bellezze naturali, la musica", IX, n. 3, dicembre 1930, pp. 67-70.
- Serra 1930b**
L. Serra, *Il Palazzo Ducale e la Galleria nazionale di Urbino*, Roma 1930.
- Serra 1932**
L. Serra, *Urbino*, Roma 1932.
- Serrai 2002**
A. Serrai, *Bernardino Baldi. La vita, le opere, la biblioteca*, Milano 2002.
- Seta Oro e Cremisi 2009**
Seta Oro e Cremisi. Segreti e tecnologia alla corte dei Visconti e degli Sforza, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 29 ottobre 2009 - 21 febbraio 2010) a cura di C. Buss, Cinisello Balsamo 2009.

Sims 1976

E.G. Sims, *Prince Baysunghur's Chahar Maqaleh*, in "Sanat Tarihi Yillig¹", Vol. VI, 1976, pp. 375-409.

Sims 1990-1991

E. Sims, *Ibrahim-Sultan's Illustrated Zafar-nāmeh of 839/1436*, in "Islamic Art", Vol. 4, 1990-1991, pp. 175-217.

Sims 1996

E. Sims, *A Timurid Manuscript of Nizami's Khamseh from the Library of the Timurid Sultan Shah Rukh...*, Bonhams (Knightsbridge), *Oriental and European Rugs and Carpets and Islamic Works of Art*, 15th October 1996, Lot 491.

Sims 2000

E. Sims, *The Hundred and One Paintings of Ibrahim-Sultan*, in *Persian Painting from the Mongols to the Qajars*, a cura di R. Hillenbrand, London-New York 2000, pp. 103-110, 120-127.

Sims 2014

E. Sims, *The Nahj al-Faradis of Sultan Abu Sa'id ibn Sultan Muhammad ibn Miranshah: An Illustrated Timurid Ascension Text of the "Interim" Period*, in "Journal of the David Collection", Vol. 4, 2014, pp. 89-147.

Smart 1975-1977

E. Smart, *Fourteenth Century Chinese Porcelain from a Tughlaq Palace in Delhi*, in "Transactions of the Oriental Ceramic Society", 41, 1975-1977, pp. 199-230.

Smit 1994

H. Smit, *Tapijthandel op Italië rond 1450: de Medicibank en de familie Grenier*, in "Textielhistorische Bijdragen", n. 34, 1994, pp. 13-29.

Soil 1891

E. Soil, *Les tapisseries de Tournai. Les tapissiers et les hautelisseurs de cette ville. Recherches et documents*, Tournai 1891.

Souchal 1972

G. Souchal, *Charles VIII et la tenture de la Guerre de Troie*, in "Revue belge d'archéologie et d'histoire de l'art", XXXIX, (1970), 1972, pp. 185-189.

Souchal 1973

G. Souchal, *Un grand peintre français de la fin du XVe siècle: le maître de la Chasse à la Licorne*, in "Revue de l'Art", n. 22, 1973, pp. 22-49.

Soucek 1996

P. Soucek, *Eskandar b. 'Omar Ṣayx b. Timur: A Biography*, in "Oriente Moderno", NS, XV, 2, 1996, 2 vol. I, pp. 73-87.

Soudavar 1992

A. Soudavar, *Art of the Persian Courts. Selections from the Art and History Trust Collections*, con un contributo di M.C. Beach, New York 1992.

Soulier 1924

G. Soulier, *Les influences orientales dans la peinture toscane*, Paris 1924.

Soustiel 1985

J. Soustiel, *La Céramique Islamique*, Freiburg 1985.

Spallanzani 2006

M. Spallanzani, *Maioliche ispano-moresche a Firenze nel Rinascimento*, Firenze 2006.

Spallanzani 2007

M. Spallanzani, *Oriental Rugs in Renaissance Florence*, Firenze 2007.

Spallanzani 2010

M. Spallanzani, *Metalli islamici a Firenze nel Rinascimento*, Firenze 2010.

Spallanzani 2014

M. Spallanzani, *Rugs in late Medieval Siena*, Firenze 2014.

Spallanzani 2016

M. Spallanzani, *Carpet Studies 1300-1600*, Genova 2016.

Splendor of Turkish Weaving 1973

The Splendor of Turkish Weaving, catalogo della mostra (Washington, Textile Museum, 9 novembre 1973 - 24 marzo 1974) a cura di L. Mackie, Washington 1973.

Spuhler 1978

F. Spuhler, *Islamic carpets and Textiles in the Keir Collection*, London 1978.

Spuhler 1988

F. Spuhler, *Oriental Carpets in the Museum of Islamic Art*, Berlin, London 1988.

Staacke 1997

U. Staacke, *I metalli mamelucchi del periodo Bahri*, Palermo 1997.

Stchoukine 1954

I. Stchoukine, *Les peintures des manuscrits persanes*, Paris 1954.

Stefanini Sorrentino 1996

M. Stefanini Sorrentino, *Cartoni, dipinti e arazzi tra le Fiandre e l'Italia: L'ultima cena di Camaiore*, in "Critica d'arte", Ser. 7, LIX, n. 6, aprile-giugno 1996, pp. 79-84.

Stile dello Zar 2009

Lo stile dello Zar. Arte e Moda tra Italia e Russia dal XIV al XVIII secolo, catalogo della mostra (Prato Museo del Tessuto, 19 settembre 2009 - 10 gennaio 2010) a cura di D. Degl'Innocenti, T. Lekhovich, Milano 2009

Stöcklein 1934

H. Stöcklein, *Die Waffenschätze im Topkapı Sarayı Müzesi zu Istanbul: Ein Vorläufiger Bericht*, in "Ars Islamica", 1, no. 2, 1934, pp. 200-218.

Stornajolo 1913

C. Stornajolo, *I ritratti e la gesta dei duchi d'Urbino nelle miniature dei Codici Vaticani-urbanati*, Roma 1913.

Sublime fascino dell'Oriente 2009

C. Schmidt Arcangeli, *"Il sublime fascino dell'Oriente". Il tappeto nella pittura veneta del XV secolo*, in *Crivelli e Brera*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 26 novembre 2009 - 28 marzo 2010) a cura di E. Daffra, Milano 2009, pp. 121-126.

Subtelny 1986

M. Subtelny, *A Taste for the Intricate: The Persian Poetry of the Late Timurid Period*, in "Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft", 136/1, 1986.

Suolo Sacro 2016

Suolo Sacro. Tappeti in pittura XV-XVI secolo, catalogo della mostra (Milano, Galleria Tabibnia, 6 aprile - 2 luglio 2016) a cura di M. Tabibnia, T. Marchesi, V. Giuliano, Milano 2016.

Suriano 2004

C.M. Suriano, *A Mamluk Landscape, Carpet Weaving in Egypt and Syria under Sultan Qaitbay*, in "Hali", n. 134, 2004, pp. 94-105.

Suriano, Carboni 1999

C.M. Suriano, S. Carboni, *La seta islamica. Temi e influenze culturali*, Firenze 1999.

Sveti Pavao Shipwreck 2014

Sveti Pavao Shipwreck. A 16th century Venetian Merchantman from Mljet, Croatia, testi di C. Beltrame, S. Gelichi, I. Miholjek, Oxford 2014.

Tanındı 1990-1991

Z. Tanındı, *15th century Ottoman manuscripts and bindings in Bursa libraries*, in "Islamic Art", IV, 1990-1991, pp. 143-173.

Tapestry in the Renaissance 2002

Tapestry in the Renaissance. Art and Magnificence, catalogo della mostra (New York, The Metropolitan Museum of Art, 12 marzo – 19 giugno 2002) a cura di T.P. Campbell, New York-New Haven-London 2002.

Tapis 1989

Tapis. Present de l'Orient a l'Occident, catalogo della mostra (Parigi, Institut du Monde Arabe, 21 novembre 1989 – 25 marzo 1990) a cura di R. Gilles e J. Lemaitre, Paris 1989.

Tapisserie de Tournai en Espagne 1985

Tapisserie de Tournai en Espagne / La tapisserie bruxelloise en Espagne au XVI^e siècle, catalogo delle mostre (Tournai, Halle aux Draps; Bruxelles, Hôtel de Ville 1985) schede di J.J. Junquera, Madrid 1985.

Tapisserie tournaise au XV^e siècle 1967

La tapisserie tournaise au XV^e siècle, catalogo della mostra (Tournai 1967) a cura di J.-P. Asselberghs, Tournai 1967.

Tappeti dei pittori 1999

I tappeti dei pittori. Testimonianze pittoriche per la storia del tappeto nei dipinti della Pinacoteca di Brera e del Museo Poldi Pezzoli a Milano - The Carpets of the Painters. Pictorial Evidences for the Carpet History in the Paintings of the Pinacoteca di Brera and the Museo Poldi Pezzoli in Milan, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 24 settembre – 31 ottobre 1999) a cura di L.E. Brancati, Milano 1999.

Tappeti nei dipinti dell'Umbria 1997

I tappeti nei dipinti dell'Umbria: una prima riconoscenza. Questione di metodologia, in *Antiche Arti Tessili*, catalogo della mostra (Perugia, Rocca Paolina, 24 aprile-4 maggio 1997) a cura di L.E. Brancati, Perugia 1997, pp. 10-11.

Tappeto come suolo sacro 2016

A. Boralevi, *Il tappeto come suolo sacro. L'importanza del tappeto per le tre grandi religioni monoteiste*, in *Suolo Sacro. Tappeti in pittura XV-XVI secolo*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Tabibnia, 6 aprile – 2 luglio 2016) a cura di M. Tabibnia, T. Marchesi, V. Giuliano, Milano 2016, pp. 11-19.

Tempietto delle Muse e Giovanni Santi 1999

C.H. Clough, *Il tempietto delle Muse e Giovanni Santi*, in *Giovanni Santi: atti del Convegno internazionale di studi* (Urbino, Convento di Santa Chiara, 17-18-19 marzo 1995) a cura di R. Varese, Milano 1999, pp. 63-70.

Terre Lontane, Arti extraeuropee dal Museo Civico d'arte Antica 2002

Terre Lontane, Arti extraeuropee dal Museo Civico d'arte Antica, catalogo della mostra (Torino, 14 dicembre 2002 – 2 marzo 2003) a cura di E. Pagella, Torino 2002.

Tessuti italiani del Rinascimento 1981

Tessuti italiani del Rinascimento. Collezioni Franchetti, Carrand, Museo Nazionale del Bargello, catalogo della mostra (Prato, Palazzo Pretorio, 24 settembre 1981 – 10 gennaio 1982) a cura di R. Bonito Fanelli, P. Peri, Firenze 1981.

Tessuti serici italiani 1983

Tessuti serici italiani 1450-1530, catalogo della mostra (Milano, Castello Sforzesco, 9 marzo – 15 maggio 1983) a cura di C. Buss, G. Butazzi, Milano 1983.

Tessuto e ricchezza a Firenze 2017

Tessuto e ricchezza a Firenze nel Trecento: lana, seta, pittura, catalogo della mostra (Firenze, Gallerie dell'Accademia 2017) a cura di C. Hollberg, Milano 2017.

Tezcan, Delibaş 1986

H. Tezcan, S. Delibaş, *The Topkapi Saray Museum. Costumes, Embroideries and other Textiles*, London 1986.

Thackston 1989

W.M. Thackston, *A Century of Princes: Sources on Timurid History and Art*, Cambridge (Mass.) 1989.

Thompson 2006

J. Thompson, *Pietre miliari nella storia del tappeto*, Milano 2006.

Thornton, Wilson 2009

D. Thornton, T. Wilson, *Italian Renaissance Ceramics. A catalogue of the British Museum collection*, London 2009.

Timur and the princely vision 1989

Timur and the princely vision. Persian Art and culture in the Fifteenth Century, catalogo della mostra (Los Angeles, County Museum 1989) a cura di T.W. Lentz, G.D. Lowry, Los Angeles 1989.

Topkapi Sarayı Müzesi Silah Koleksiyonu 2011

Topkapi Sarayı Müzesi Silah Koleksiyonu, Istanbul 2011.

Tosi Brandi 2014

E. Tosi Brandi, *Moda, arte, storia e società nei ritratti di Piero del Pollaiolo*, in *Antonio e Piero del Pollaiolo. "Nell'argento e nell'oro, in pittura e nel bronzo..."*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 7 novembre 2014 – 16 febbraio 2015) a cura di A. Di Lorenzo, A. Galli, Milano 2014, pp. 103-117.

Trinci 1973

R. Trinci (a cura di), *Restauri nelle Marche: Ricerche – Studi e interventi per la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente storico*, Urbino 1973.

Trionfi Honorati 1983

M. Trionfi Honorati, *Prospettive architettoniche a tarsia: le porte del Palazzo Ducale di Urbino*, in *Notizie da Palazzo Albani*, Urbino 1983.

Trionfi Honorati 2008

M. Trionfi Honorati, *Prospettive architettoniche a tarsia*, in "le Dimore Storiche", 2008, n. 2-67, p. 38

Trivellato 2010

F. Trivellato, *Renaissance Italy and the Muslim Mediterranean*, in *Recent Historical Work*, in "The Journal of Modern History", 82 (2010), 1, pp. 127-155.

Turkish Rugs 1996

Turkish Rugs and Old Master Paintings, catalogo della mostra (Londra, Colnaghi, 14 febbraio – 2 marzo 1996) a cura di M. Franses e J. Eskenazi, London 1996.

Tuzi 2002

S. Tuzi, *Le colonne e il tempio di Salomone: la storia, la leggenda, la fortuna*, Roma 2002.

Ugolini 1859

F. Ugolini, *Storia dei conti e duchi d'Urbino*, 2 voll., Firenze 1859.

Urbino e Piero della Francesca 2007

E. Daffra, *Urbino e Piero della Francesca*, in *Piero della Francesca e le corti italiane*, catalogo della mostra (Arezzo, Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna, 31 marzo – 22 luglio 2007) a cura di C. Bertelli, A. Paolucci, Milano 2007, pp. 53-67.

Valsecchi 1968

M. Valsecchi, *Gli arazzi dei Mesi del Bramantino*, Milano 1968.

Valturio 1946

R. Valturio, *De re militari*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reginense lat. 1946.

Van Raemdonck 2015

M. Van Raemdonck (a cura di), *En harmonie. Art du monde islamique au Musée du Cinquantenaire*, Bruxelles 2015.

Van Ysselstein 1969

G. T. Van Ysselstein, *Tapestry. The most expensive industry of the XVth and XVIth centuries. A renewed research into technic, origin and iconography*, The Hague – Brussels 1969.

Vandenbroeck 1985

P. Vandenbroeck, *Catalogus Schilderijen 14e en 15e eeuw. Koninklijk Museum voor Schone Kunsten te Antwerpen*, Antwerpen 1985.

Vedere i classici 1996

Vedere i classici. L'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo medioevo, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Vaticana, 1996) a cura di M. Buonocore, Roma 1996.

Veinstein 1998

G. Veinstein, *Retour sur la question de la tolérance ottomane au XVI^e siècle*, in Bartolomé Bennassar e Robert Sauzet (a cura di), *Chrétien et musulmans à la Renaissance*, Paris 1998, pp. 415-426.

Venise et l'Orient 2006

Venise et l'Orient 828 – 1797, catalogo della mostra (Paris, I. M. A. 2006) a cura di S. Carboni, Paris 2006.

Venturi 1885

A. Venturi, *L'arte a Ferrara nel periodo di Borso d'Este*, in "Rivista Storica Italiana", II, 1885, pp. 689-749.

Vercellin 1977

G. Vercellin (a cura di), *I Quattro Discorsi (di Nizami 'Aruzi di Samarcanda)*, in "Studi Iranici", Roma 1977.

Verso un'indagine sullo spazio domestico nel primo Cinquecento veneto 2007

J. Bridgemann, «Una adorna e fresca cameretta...». *Verso un'indagine sullo spazio domestico nel primo Cinquecento veneto*, in *Il bello, l'utile, lo strano nelle antiche dimore venete*, atti del convegno (Villabruna di Feltre, Castello di Lusa 9 – 11 settembre 2005) a cura di J. Guérin Dalle Mese, Villabruna di Feltre 2007, pp. 89-103.

Vespasiano da Bisticci 1480-1493, ed. Greco 1970

Vespasiano da Bisticci, *Commentario de la vita del Signor Federico, Duca d'Urbino*, in *Le Vite*, a cura di A. Greco, Firenze 1970.

Vespasiano da Bisticci 1938

Vespasiano da Bisticci, *Vite di Uomini Illustri*, Firenze 1938.

Vespasiano da Bisticci 1970-1976

Vespasiano da Bisticci, *Le Vite*, edizione critica con introduzione e commento a cura di A. Greco, 2 voll., Firenze 1970-1976.

Viaggi in Persia 1983

I viaggi in Persia degli ambasciatori veneti Barbaro e Contarini, a cura L. Lockhart, R. Morozzo della Rocca, M.F. Tiepolo, Roma 1983, pp. 97-100.

Viale Ferrero 1980

M. Viale Ferrero, *L'Albero Francescano*, in M. G. Ciardi Dupré dal Poggetto, coordinamento di, *Il Tesoro della Basilica di Assisi*, Firenze 1980, pp. 159-165, tavv. CCII-CCIX.

Vianello 1939

C.A. Vianello, *Testimonianze venete su Milano e la Lombardia degli anni 1492-1495*, in "Archivio storico lombardo", IV, 1939, p. 418.

Vismara 1974

G. Vismara, *Impium foedus. Le origini della 'Respublica Christiana'*, Milano 1974.

Vittet, Brejon de Lavergnée 2010

J. Vittet, A. Brejon de Lavergnée, *La collection de tapisseries de Louis XIV*, Paris 2010.

Vocabolario degli Accademici della Crusca 1691

Vocabolario degli Accademici della Crusca, Firenze 1691, p. 1736.

Völker 2001

A. Völker, *Die Orientalische Knüpfteppiche im MAK. Österreichisches Museum für angewandte Kunst*, Wien, Wien 2001.

Von der Osten Sacken 1984

C. von der Osten Sacken, *El Escorial. Estudio iconológico*, Madrid 1984.

Von Fabriczy 1890

C. von Fabriczy, *Luciano da Laurana e il Palazzo Prefettizio di Pesaro*, in "Archivio storico dell'arte", III, 1890, pp. 239-240.

Von Gladiß 2012

A. von Gladiß, *Glanz und Substanz: Metallarbeiten in der Sammlung des Museums für Islamische Kunst (8. bis 17. Jahrhundert)*, Neu-Isenburg, 2012.

Von Lenz 1897

E. von Lenz, *Die Waffensammlung des Grafen S. D. Scheremetew in Saint Petersburg*, Sankt-Peterburg 1897.

Von Reber 1890

B. von Reber, *Luciano Laurana, der Begründer der Hochrenaissance-Architektur*, in *Sitzungsberichte der Philosophisch-Philologischen und Historischen Klasse der Königlich-Bayerischen Akademie der Wissenschaften zu München*, 1889, 2, München 1890, pp. 47-70.

Vrand 2017

C. Vrand, *La tenture de la "Guerre de Troie", histoire d'un succès iconographique*, in *L'art de la tapisserie. Tournai-Enghien-Audenarde*. Turnhout 2017, pp. 173-189.

Walther, Wolf 2018

I.F. Walther, N. Wolf, *Codices illustres: The world's most famous illuminated manuscripts, 400-1600*, Los Angeles 2018.

Ward 1993

R. Ward, *Islamic Metalwork*, London 1993.

Watson 2004

O. Watson, *Ceramic from Islamic Lands*, London 2004.

Wenzel 1989

M. Wenzel, *Early Ottoman Silver and Iznik Pottery Design: Animal style*, in "Apollo", vol. CXXX, no. 331, London 1989, pp. 159-165.

Westfall 1978

C. W. Westfall, *Chivalric Declaration. The Palazzo Ducale in Urbino as a Political Statement*, in *Art and Architecture in the Service of Politics*, a cura di H.A. Millon, L. Nochlin, Cambridge (Mass.)-London 1978, pp. 20-45.

White 2016

J. White, *A Sign of the End Time: 'The Monastery', Topkapı Sarayı Muzesi H.2153, f.131b*, in "Journal of the Royal Asiatic Society", 2016, pp. 1-30.

Wiest 1979

F.K. Wiest, *The Sword of Islam: Edged Weapons of Muhammedan Asia*, in "Arts of Asia", 9, no. 3, 1979, pp. 73-82.

Wilson 1996

T. Wilson, *Italian Maiolica of the Renaissance*, catalogue della collezione Paolo Sprovieri, Milano 1996.

Wingfield Digby 1980

G. Wingfield Digby, con la collaborazione di W. Hefford, *Victoria & Albert Museum. The Tapestry Collection, Medieval and Renaissance*, London 1980.

Wunderkammer siciliana 2001

Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 2001) a cura di V. Abbate, Napoli 2001.

Zampetti 1963

P. Zampetti, *Il Palazzo Ducale di Urbino e la Galleria Nazionale delle Marche*, Roma 1963.

Zmaić Kralj 2014

V. Zmaić Kralj, *A transport of Iznik pottery, Sveti Pavao shipwreck, A 16th Century Venetian Merchantman from Mljet, Croatia*, Oxford 2014, pp. 64-104.

c.d.s.**Sims**

E. Sims, *The Tale and the Image. History and Epic Paintings from Iran and Turkey*, London c.d.s.

s.d.**Bode 1901**

V. Bode, *Vorderasiatische Knüpfteppiche aus älterer Zeit*, Leipzig s.d. (1901).

Grube

E. J. Grube, *Islamic Paintings from the 11th to the 18th Century in the Collection of Hans P. Kraus*, New York s.d. (1972).

Schmidt

H. Schmidt, *Bildteppiche*, Berlin s.d.

Serra

L. Serra, *Il Palazzo Ducale di Urbino e la Galleria Nazionale delle Marche*, Milano, s.d. (1919-20).

Titley

N. Titley, *Miniatures from Persian Manuscripts: Catalogue and Subject Index of Paintings... in the British Library and the British Museum*, London s.d. (1977).

Referenze fotografiche

- p. 11 Elisabetta Raffo
p. 16, 23, 32, 52 (in alto) Capodimonte © 2018 Foto Scala, Firenze - su concessione Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo
p. 31 Arte Sacra e Beni Culturali Diocesi di Urbino
pp. 33, 37, 38, 50 Per concessione della Biblioteca Apostolica Vaticana ogni diritto riservato
p. 36, 68, 179, 180, 181, 280 Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale di Urbino - Ministero per i Beni e le Attività culturali
p. 41 © Comune di Milano - tutti i diritti di legge riservati. Foto Saporetti Immagini d'Arte, Milano
pp. 44, 46, 198 © 2018 Foto Scala, Firenze
p. 45, 47 (a sinistra) © 2018 The National Gallery, © 2018 Foto Scala, London/Scala, Firenze
p. 47 (a destra), Firenze/bpk, Bildagentur fuer Kunst, Kultur und Geschichte, Berlin
p. 48 MondaoriPortfolio/Electa/Sergio Anelli
p. 49 2018 © Biblioteca Correr - Fondazione Musei Civici di Venezia
p. 51 (a sinistra) © 2018 De Agostini Picture Library/Scala, Firenze
p. 51 (a destra) Foto Marco Montecchiari
pp. 52 (in basso), 53, 55, 192 (in basso), 194, 196, 208 © 2018 Foto Scala, Firenze - su concessione Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
p. 56 © 2018 Foto Scala, Firenze/Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno
p. 57 Gallerie degli Uffizi - Gabinetto fotografico
p. 59 Fototeca della Fondazione Federico Zeri, Bologna
p. 61 Digital image courtesy of the Getty's Open Content Program
pp. 64, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 87, 169, 171, 172, 173, 175, Foto archivio Paul M.R. Maeyaert, Pinell de Solsona
p. 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 170 © RMN-Grand Palais (Musée du Louvre) - © Jean Gilles Berizzi
p. 96 Foto P. Dugonjić, archivi HRZ
p. 98 Foto J. Škudar, archivi HRZ
p. 99 Foto: P. Dugonjić, archivi HRZ
pp. 106, 115, 131, 153 Collezione Zaleski, Milano; Courtesy Galleria Moshe Tabibnia
pp. 109, 117, 119, 121, 125, 141, 249, 259 Museum für Islamische Kunst, Berlin
p. 111 Image © Ashmolean Museum, University of Oxford
pp. 113, 133, 155, 235, 217, 269, 185, 187, 197, 210, 211, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 302, 303, 304, 305, 308, 309, 315, 316-317, 323, 324, 325, Studio Vand rash-Bettega
p. 123 Galleria Moshe Tabibnia, Milano
p. 127, 271, 261, 199 Madrid , Instituto Valencia de Don Juan
pp. 128, 135, 136, 139, 145, 147, 149, 157, 159, 255, 188, 189, 205, 311, 329 Foto Carlo Vannini
p. 161 Antonio Quattrone, Firenze
pp. 150, 163 Cracovia, Museo Nazionale (Muzeum Nardowe w Krakowie)
p. 165 Gallerie degli Uffizi - Gabinetto fotografico
p. 166 Collection du Mobilier national, photographe Philippe Sébert
p. 68 © 2018 De Agostini Picture Library/Scala, Firenze
pp. 212, 229, 277 © Musée du Louvre. Dist. RMN-Grand Palais/ Hughes Dubois
pp. 219, 221, 267 © Musée du Louvre. Dist. RMN-Grand Palais/Raphaël Chipault
pp. 231, 233 Madrid, Instituto Valencia de Don Juan
pp. 223, 225, 273 Nick Waterhouse
pp. 226, 227 Dubrovnik Museum
p. 215 Foto Daniel Eskenazi
pp. 240, 245 Torino, MAO Museo d'Arte Orientale
pp. 242, 243, 247 Bologna, Museo Civico Medievale
pp. 250, 251 Palermo, Polo Regionale per i Siti Culturali - Galleria Regionale della Sicilia - Palazzo Abatellis
pp. 264, 265 Pesaro, Biblioteca e Musei Oliveriani
pp. 275, 279 Kunsthistorisches Museum, Wien
pp. 264, 265, 253, 284 Foto Christie's, Londra
pp. 256, 257 Foto M. Ludovica Nicolai
pp. 182, 190, 191 (in basso), 195, 201 Prato, Museo del Tessuto
p. 184 Photograph © 2018 Museum of Fine Arts, Boston
p. 186 Per concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Archivi Alinari, Firenze
p. 191 © 2018 Foto Scala, Firenze/bpk, Bildagentur fuer Kunst, Kultur und Geschichte, Berlin, foto Joerg P. Anders
p. 192 (in alto) © 2018 Museo National Thyssen-Bomemisza/Scala, Firenze
p. 200 © 2018 Manuel Cohen/Scala, Firenze
pp. 202, 203, 206, 207, 209 Londra, Collezione John e Fausta Eskenazi
pp. 283, 301 The Keir Collection of Islamic Art
pp. 287, 307 London, The British Library Board
pp. 295, 297, 298/299 Houston, Museum of fine Arts, Hossein Afshar Collection
p. 301 Foto Vabdosh
pp. 313, 319, 321 Freer Gallery of Art and Arthur M. Sackler Gallery, Smithsonian Institution, Washington, D.C.: The Art and History Collection
p. 329 Foto Massimo Brega
p. 331 Perugia Galleria Nazionale dell'Umbria

Finito di stampare nel mese di luglio 2018
da Grafiche G7 Sas, Savignone (GE)
per i tipi della Sagep Editori Srl, Genova